IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 238. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 30 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Dopo l'energica attitudine assunta dalla Russia coll'invio di una squadra nelle acque turche per appoggiare la Nota ufficiale presentata dal suo Governo per ottenere soddisfazione per l'assassinio del suo console a Monastir, e dopo la sollecita accettazione da parte della Turchia di tutte le domande avanzate dalla Russia, la situazione nella penisola Balcanica si era notevolmente migliorata. Ma il ritiro delle navi russe, avendo forse disilluso gli insorti, che certamente avevano dato un diverso significato alla determinazione del Governo di Pietroburgo, ha segnato un rincrudimento dell'insurrezione ad Adrianopoli e il risorgere dell'agitazione a Monastir, col suo inevitabile seguito di atrocità, di incendi e di massacri. E per far vedere che il loro intendimento è di fare sul serio, gli insorti hanno fatto saltare in aria un treno, mandando così ad effetto una minaccia ripetutamente annunciata. In tal guisa gli insorti, fissi nella loro idea di provocare un intervento delle Potenze europee, rendendo insostenibile la situazione in Macedonia, proseguono impavidi nella loro via seminando la strage e il terrore. Ma certo occorre una buona dose di ingenuità per sperare che il mondo civile si possa commuovere sulla sorte degli autori di simili gesta brigantesche, gesta che non possono a meno di giustificare le severe misure di repressione adottate dalla Turchia. Facendo questo, il Governo turco compie un suo stretto dovere, avendo l'obbligo di tutelare e proteggere le popolazioni a lui soggette e specialmente le cristiane, contro cui pare siasi ora rivolta di preferenza l'insana ferocia degli insorti, come è avvenuto a Krusewo.

Pur sorvolando sull'insignificante incidente del console italiano a Monastir, pel quale la Turchia diede ampie soddisfazioni, il Governo di Costantinopoli, come ce ne informa un telegramma di ieri, richiamando alcuni ufficiali turchi per rispondere di atrocità commesse a Krusewo, ha dimostrato di voler agire, nella sua opera di repressione, con fermezza non disgiunta da equità, e questo è indubbiamente il miglior modo per riuscire nel suo intento.

E con pari energia il Governo turco saprà punire l'autore dell'attentato contro il vice console americano a Beyruth, risolvendo anche quest'incidente in seguito al quale è stato annunciato l'invio di una squadra americana in quelle acque.

Perseverando nel loro sistema di atrocità, gli insorti si aliëneranno tutte le simpatie che poteva destare la loro causa che sarà in tal modo giudicata da essi stessi. E su di essi ricadrà ogni responsabilità se in quelle regioni verrà sempre più ritardato l'avviamento ad un governo migliore, giustamente reclamato da quelle popolazioni.

Intanto gli avvenimenti della Macedonia hanno una immediata ripercussione in Bulgaria, la quale, pare non si faccia una completa idea delle gravi responsabilità a cui può andare incontro colla sua attitudine remissiva di fronte all'azione degli insorti macedoni.

Anche la situazione interna del Principato è tutt'altro che soddisfacente: le voci di attentati progettati circolano sempre con maggior insistenza e si nutrono serie apprensioni pel ritorno del princ. Ferdinando la cui assenza, in momenti così difficili pel suo paese, non avrà certo valso a conquistargli nuove simpatie.

+

Se *Messene piange, Sparta non ride*, e il detto può ben applicarsi alla Serbia, la rivale e nemica della Bulgaria. Re Pietro fin dal primo momento del suo avvento al trono, si è trovato alle prese con difficoltà di ogni sorta: crisi ministeriali, difficoltà finanziarie, agitazione interna. Pur essendo schiavo del volere degli ufficiali che hanno preso parte al complotto a cui deve il trono, egli non è riuscito a conquistarseli non avendo potuto accondiscendere a tutte le loro eccessive pretese, mentre contemporaneamente si inimicava l'altra parte dell'esercito, ove forse i partigiani degli Obrenovitch sono più numerosi di quanto si creda, sdegnata di essere messa in disparte per cedere il posto ai massacratori.

Perciò il pericolo di una rivoluzione militare va aumentando di giorno in giorno e pare che Re Pietro abbia manifestato l'intenzione di abdicare per sè e per la sua dinastia se la situazione non migliorerà. La qual cosa, almeno per il momento, non sembra molto probabile.

+

La crisi in Ungheria è sempre stazionaria. L'Imperatore, durante il suo soggiorno a Budapest, ha interpellato i principali personaggi politici del Regno ma, a quanto pare, non si sarebbe mostrato troppo favorevole alle concessioni nazionali reclamate dal partito dell'Indipendenza per l'esercito, che verrebbero anzi ridotte ad un minimo ben lontano da quelle che gli indipendenti avevano ottenute dal conte Khuen Hedervary e delle quali non si erano dimostrati ancora soddisfatti.

E' proprio il caso di ripetere che volendo troppo, essi finiranno per non stringere nulla in mano. *A qui la faute?*

+

Il presidente del Consiglio francese, sig. Combes, proprio all'indomani del discorso del senatore Méline che suonava biasimo alla sua politica, ha ribadito ancora una volta, nel suo discorso pronunciato a Saintes, il fermo proposito di continuare nella sua campagna fino alla completa disfatta del clericalismo.

Ed è a ritenersi che il signor Combes, malgrado la voce di aperta rivolta partita dal vescovo di Nancy e il rinnovarsi di gravi disordini in alcune regioni per l'espulsione dei religiosi, raggiungerà il suo intento, e la legge sulle Congregazioni verrà applicata completamente, certo come è dell'appoggio del Parlamento, interprete della volontà della nazione.

+

La morte di lord Salisbury ha dato occasione nel Regno Unito, ad un vero plebiscito di affetto e di ammirazione pel grande statista inglese, cui non mancò mai in vita la stima di tutti, anche dei suoi più accaniti avversari.

In Inghilterra ha provocato grande impressione la pubblicazione della relazione della Commissione d'inchiesta sulla guerra nel Sud-Africa, deplorante con parole severe l'impreparazione assoluta della campagna.

Tutti ricordano gli enormi sacrifici di uomini e di denaro che la guerra nel Transvaal ha costati alla Gran Brettagna, perciò questo documento ha una grandissima importanza, rivelando crudamente tutti i difetti dell'Amministrazione militare inglese. Tocca ora al Governo trovare il rimedio definitivo, essendo la preparazione e la riorganizzazione dell'esercito questioni vitali pel Regno Unito, cui forse un giorno non potrebbe più bastare la flotta poderosa di cui dispone.

+

A Basilea si è tenuto, presenti numerosissimi delegati, il Congresso Sionista, nel quale venne trattata la questione dell'istituzione di una colonia israelita in alcune terre che il Governo inglese si è dichiarato pronto a mettere a sua disposizione nell'Africa occidentale inglese.

Il Congresso nominò una Commissione incaricata di riferire in proposito, ma pare che a Londra la proposta del *Foreign Office* abbia sollevate non poche opposizioni, ed anzi varie petizioni sarebbero state inviate al Governo contro questa cessione di terre da colonizzarsi dagli israeliti. E' però bene notare che questa colonia sarebbe posta sotto l'alta sovranità dell'Inghilterra.

+

Il generale Roca ha presentato al Parlamento argentino il messaggio accompagnante il progetto di bilancio pel 1904 e rilevante la prospera situazione in cui, dopo tante peripezie, si trova oggi quella fiorente repubblica. E non sarà piccolo titolo di gloria quello che toccherà al Governo del generale Roca per avere, assumendo il potere in momenti difficili, saputo avviare la Nazione verso quel grande avvenire che le è riservato.

+

Nel Marocco perdura lo stato di cose che abbiamo segnalato tante volte e che continua da lunghi mesi. Il Sultano sarebbe intenzionato a ritornarsene a Fez perchè le sue truppe si trovano in situazione critica per mancanza di viveri e di munizioni; in compenso, nel campo del pretendente sarebbe scoppiato il colera.

Ma ciò che è ormai certo si è che tutto il paese si trova in uno stato di completa anarchia e che le tribù le quali sono in aperta ribellione contro il Sultano, insorgono per proprio conto per sbrigare a fucilate le loro questioni particolari colle tribù rivali. Fin quando la durerà così in quel felice paese?

Politica e Diplomazia

Marienbad, 29. — Il Re Giorgio di Grecia, accompagnato alla stazione dal Re Edoardo, è partito stamane per Copenaghen.

Madrid, 29. — Si assicura che il Papa abbia fatto in questi ultimi giorni importanti dichiarazioni circa la Spagna ed il Re Alfonso XIII.

Il Papa disse che si occupava con la massima cura del Trono di Spagna, perchè ha ereditato da Leone XIII un amore fortissimo per il giovane Re. Aggiunse che nei 10 anni in cui risiedette a Venezia Don Carlos non gli fece mai la minima allusione alle sue pretese al Trono.

(S) **Vienna**, 29 — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto stasera da Budapest.

Alla Corte dell'Aja.

L'Aja, 29. — Il Ministro di Stato belga, Woeste, rappresenterà il Belgio alla Corte arbitrale dell'Aja per la questione di priorità, sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami.

Nell'Estremo Oriente.

Washington, 29. — Il Dipartimento di Stato ha ordinato al suo rappresentante in Cina di opporsi all'estradizione dei giornalisti cinesi di Shanghai.

Un brindisi dell'Imperatore Guglielmo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 29, ore 10.35 — Nel banchetto offerto dall'Imperatore Guglielmo prima dalla sua partenza da Cassel, egli fece il seguente brindisi:

« Mi rallegro di essermi ritrovato qui dove, guidato da esperti maestri, imparai che il lavoro è non solo una imprescindibile necessità, ma la nostra massima gioia. La seria ed incessante preparazione a cui fui assoggettato in questo ginnasio, sotto la direzione di Hinzpeter, mi ha abituato a sopportare il grave peso di un lavoro che aumenta sempre più ogni giorno. Benchè i miei maestri, già fin d'allora compenetrati della magnitudine del mio compito, si sforzassero di iniziarmi all'arte suprema di utilizzare ogni ora ed ogni momento, pure credo che nessuno avesse la giusta percezione della schiacciante responsabilità che pesa sulle spalle di chi deve rendere conto di tutto a 58 milioni di tedeschi. Ad ogni modo non rimpiango menomamente le prove che allora sembravanmi dure, impostemi in quei tempi, e posso aggiungere senza iattanza che se il vivere per lavorare è divenuto per me una seconda natura, lo devo a Cassel ».

Per la sicurezza delle ferrovie

Ieri, scrivendo sotto la prima impressione del grave disastro di Beano, notavamo che l'applicazione del *blocco*, il quale funziona già sul tratto Venezia-Mestre, estesa a tutta la linea da Mestre ad Udine, avrebbe probabilmente evitato lo scontro, imperciocchè il segnale di « linea ingombra », agendo automaticamente, non esige il concorso della volontà o del braccio dell'uomo, che per negligenza o per altra causa possono talvolta fare difetto.

Tuttavia, se le notizie, che si sono raccolte fino a questo momento, rispondono alla verità, è lecito dubitare, nel caso concreto, dell'efficacia del *blocco*.

Infatti affermasi che i segnali sieno stati fatti regolarmente ed in tempo da chi ne aveva l'obbligo, tanto che il conduttore del treno 2468 ha potuto vederli ed arrestare il treno, che da Treviso andava in direzione di Udine, facendone scendere il personale di servizio, che nel disastro rimase incolume.

Per quali ragioni i medesimi segnali ed i fischi d'allarme del treno 2648 non sieno stati veduti ed uditi dal personale del treno militare 2465 dirà l'inchiesta in corso.

Nè questo è il solo punto oscuro, che l'inchiesta dovrà chiarire.

Altro punto oscuro è il mancato arresto del treno 2465 alla stazione di Pasian Schiavonesco, sebbene quel capo di stazione fosse stato telegraficamente informato che, per il ritardo alla partenza da Udine del treno militare, l'incrocio dei due treni, invece che a Codroipo, sarebbe avvenuto precisamente alla stazione di Pasian Schiavonesco.

Per quali ragioni egli ha lasciato partire il treno 2465, prima che fosse arrivato in stazione il 2468, che sapeva, o doveva sapere, partito da Codroipo?

Ecco un'altra incognita importantissima nei riguardi delle responsabilità, la quale attende la sua soluzione dalle indagini del magistrato.

Ma, ciò detto e ciò fissato, resta nondimeno vero e rigorosamente vero quello che scrivevamo ieri sulla necessità di provvedere alla sicurezza delle ferrovie, sia con l'estendere alle linee di maggior traffico il sistema del *blocco*, oggi applicato a pochissime linee o meglio tratti di linee dell'Alta Italia; sia con un più largo impiego dei freni continui, dei quali oggi sono provveduti i soli treni diretti e qualche raro treno-omnibus a velocità accelerata; e sia, finalmente, con il raddoppiamento dei binari sulle linee di traffico più intenso.

Sopra una ferrovia a doppio binario gli scontri diventano impossibili; potranno avvenire gli urti tra due treni successivi, come nel disgraziato caso di Castel Giubileo, ma a questi, che del resto sono meno frequenti di quelli, ripara a sufficienza il *blocco*.

Naturalmente per attuare cotesti provvedimenti, o in tutto od in parte, occorrono somme considerevoli — parecchie diecine di milioni — e qui sta il guaio, che lo stato precario presente dell'esercizio ferroviario acuisce.

Indi l'urgenza che nei consigli del Governo si prenda una determinazione circa il futuro assetto delle nostre ferrovie, e la necessità che si mantenga una finanza solida e fiorente; imperciocchè, allo stringere dei conti, anche la questione della sicurezza delle ferrovie si traduce in una questione di soldi e denari.

L'inchiesta sulla guerra Sud-africana.

Londra, 29 — Ieri furono pubblicati i resoconti stenografici delle deposizioni fatte dinanzi alla Commissione d'inchiesta sulla guerra Sud Africana.

Essi costituiscono due libri azzurri ed un supplemento assai voluminoso; in tutto 1700 pagine le quali non hanno che un interesse retrospettivo.

Lord Kitchener dice che quando sbarcò al Capo non riuscì a trovare una carta del teatro della guerra.

Gli uomini della riserva che al principio delle ostilità erano poco abili, per mancanza di esercizio, divennero in seguito eccellenti combattenti ed i migliori dei loro reggimenti. I soldati indigeni erano molto valorosi, ma mancavano d'iniziativa e contavano troppo sui loro ufficiali.

In quanto a questi, i comandanti avevano sempre difficoltà, verso la fine della guerra, a trovarne di competenti per dirigere le colonne.

Lord Roberts attribuisce a mancanza di strategia i primi disastri della guerra.

Gli avvenimenti nei Balcani

I provvedimenti della Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 29. — In seguito alle informazioni giunte al Ministero degli affari esteri, che tra qualche giorno, ad opera dei Comitati rivoluzionari, scoppieranno disordini nei distretti di Serres, Strumitza e Rasloy, nella Macedonia orientale, la Porta ha preso energiche misure per prevenire i minacciati disordini.

(S) **Costantinopoli**, 29 — Nassir pascià è stato nominato comandante del *vilayet* di Monastir in sostituzione di Omer Ruchdi pascià.

Il servizio delle ferrovie orientali procede normalmente. Nessun treno è stato sospeso.

Le comunicazioni non sono interrotte. La sorvegtianza sulle ferrovie è stata aumentata.

Turchia e Bulgaria

(S) **Costantinopoli**, 29. — Tre Corpi d'esercito hanno ricevuto ordine di tenersi pronti per la mobilizzazione.

La Porta ha consegnato al Governo bulgaro una Nota, minacciandolo d'iniziare un'azione militare, se non cessa di favorire l'insurrezione.

(S) **Sofia**, 29 — Secondo notizie qui giunte, gli insorti avrebbero distrutto i casotti nel cordone turco della zona di frontiera fra Yambol ed il Mar Nero; cosicchè la frontiera verso Adrianopoli si troverebbe momentaneamente aperta.

Si dice che il Governo bulgaro abbia intenzione di rinforzare il cordone della frontiera con due battaglioni.

Eccessi degli insorti e dei turchi.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Gli insorti incendiarono alcuni villaggi nei dintorni di Adrianopoli. Un gran numero di armeni sarebbe stato trucidato dai turchi a Rodospò.

Il Console d'Austria-Ungheria ad Uskub avrebbe ricevuto delle minaccie.

(S) **Parigi** 29. — Un dispaccio da Costantinopoli al *Temps* reca dei particolari sull'incendio del villaggio turco di Hadji d'Amgmed a 35 chilometri da Adrianopoli.

Il villaggio fu attaccato da una banda di 300 insorti che vi appiccarono il fuoco. Trecentoquaranta case furono preda alle fiamme.

Mancano notizie dal distretto di Malko Tirnovo.

Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte; si sa soltanto che molti contadini, ora senza asilo si uniscono alle bande per avere i mezzi di sussistenza.

Attentato contro un Consolato?

(S) **Costantinopoli**, 29. — Si annunzia da Uskub che un distaccamento di truppe turche, passando dinanzi al Consolato d'Austria-Ungheria, ha sparato contro la casa. Nessuno è rimasto colpito.

Una città bombardata.

Salonicco, 29. — I bulgari si sono impadroniti il 25 di Neleski, ove si trovava una guarnigione composta di 240 soldati. Quaranta di essi poterono fuggire, gli altri furono uccisi dai bulgari che dopo fabbricarono sul luogo delle trincee. Ieri Neleski è stato bombardato da 7 battaglioni turchi inviativi.

Memorandum di profughi contro i bulgari

Atene, 29 — Cinquemila profughi macedoni, qui residenti, hanno tenuto un *meeting* nel quale hanno approvato un *memorandum* contro i bulgari.

Turchia e Stati Uniti.

L'attentato al vice-console americano.

(S) **Costantinopoli** 29. — In seguito ad erronea interpretazione di un dispaccio cifrato si disse che il vice console degli Stati Uniti a Beyruth fosse stato assassinato. Invece si tratta di un individuo, rimasto sconosciuto, che sparò un colpo sul vice console senza però colpirlo.

Costantinopoli, 29 — Dopo il tentativo di assassinio contro il vice-console americano a Beyruth, il Valì si è recato ad esprimere il suo rammarico al Console e ha dato gli opportuni ordini perchè si cerchi il colpevole.

La squadra degli Stati Uniti.

(S) **Nizza** 29. — La squadra degli Stati Uniti è partita iersera, alle ore 8, da Villafranca per Genova, donde probabilmente partirà oggi per Beyruth.

Per la protezione dei missionari americani.

(S) **Boston** 29. — Il tesoriere delle missioni americane a Costantinopoli avendo telegrafato che i missionari di Karput corrono grave pericolo di essere attaccati da parte dei fanatici, il Consiglio delle missioni estere ha diretto una petizione al Dipartimento di Stato, raccomandandone caldamente la protezione.

(S) **Whasington** 29. — Il ministro degli esteri turco, Tewfik Pascià ebbe ieri sera un colloquio col ministro americano a Costantinopoli, Leishman.

Tewfik Pascià affermò che il Governo turco farà tutto il possibile per trovare e punire gli autori del tentato assassinio del vice-console americano di Beyruth. Il ministro americano insistette perchè siano prese tutte le misure necessarie alla protezione degli americani a Karput, ove si trova una colonia di missionari.

Si assicura che se la Turchia non accorderà soddisfazione agli Stati Uniti, la squadra americana si impadronirà di uno dei porti turchi e l'occuperà fino a che non abbia ottenuto soddisfazione.

In questo caso gli Stati Uniti ritirerebbero il loro ministro a Costantinopoli ed incaricherebbero l'ambasciatore d'Inghilterra del disbrigo degli affari in corso.

In Serbia.

Kragujewatz, 29. — Il Re ricevette gli ufficiali, il capo dei quali dichiarò che essi sono a disposizione del Re.

Egli allora rispose: I tempi sono assai difficili e sono necessari una grande saggezza, energia e lavoro per regnare bene e fare la felicità della Patria, che avrà forse presto bisogno dei nostri servigi. Soggiunse sperare che tutti gli ufficiali non guarderanno che all'interesse della Nazione.

Ieri sera ebbe luogo una fiaccolata. Il prof. Marjanovic pronunciò un discorso invitando il Re a svolgere la bandiera della liberazione dei Balcani, perchè soltanto in tal modo la Nazione serba potrà avere un avvenire.

Il Re rispose che tutti i cittadini debbono collaborare al benessere della Patria, e che egli desidera avere dei cittadini amici e liberi. Se il Re e il popolo saranno d'accordo, si avranno tutte le condizioni perchè la Serbia abbia un avvenire felice e spleddido.

Le grandi manovre

Rivista del V Corpo d'armata.

(S) **Belluno**, 29. — La città è imbandierata ed animatissima per la venuta dei Sovrani. Sono giunte dalla provincia molte rappresentanze e numerose comitive. Iersera una larga rappresentanza di cadorini arrivò con la gloriosa bandiera del Cadore, decorata della medaglia d'oro al valore militare.

Il treno reale, preceduto dalla macchina staffetta, giunse stamane alle 6,30, tra le acclamazioni della popolazione, mentre venivano fatte le salve delle artiglierie.

Le LL. MM. furono ossequiate dal Prefetto, dal Sindaco e da tutte le autorità. Indi il Re passò in rivista la compagnia d'onore del 13° fanteria.

Mentre i Sovrani uscivano dalla stazione, la banda cittadina intuonava la Marcia Reale e la grandissima folla, che si assiepava nei pressi della stazione, prorompeva in entusiastici applausi e grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

I Sovrani col loro seguito salirono nelle vetture di Corte e, scortati dai corazzieri, si diressero al Ponte delle Alpi, per passare in rivista le truppe del partito rosso. Il corteo reale attraversò le vie della città fra due fitte ali di popolo, che incessantemente e calorosamente acclamava i Sovrani.

(S) **Belluno** 29. — Molta folla fino dall'alba si trovava sul campo della rivista, situato a cinque chilometri dalla città in una località spaziosa e splendida.

Alle ore 6,30, le truppe che costituiscono il partito rosso delle grandi manovre, erano schierate su tre linee nel seguente ordine:

Nella prima erano tre divisioni di fanteria, la 9ª a destra (Brigata *Ravenna*, 37 e 38 - Brigata *Valtellina*, 65 e 66), la 10ª al centro (Brigata *Pinerolo*, 13 e 14 - Brigata *Palermo*, 67 e 68), la milizia mobile a sinistra (Brigata *Alessandria*, 105 e 106 - Brigata *Emilia* 121 e 122), ciascuna agli ordini del suo comandante.

Le divisioni stesse erano formate su battaglioni in colonna doppia, avendo avanti, il primo reggimento di ciascuna brigata e dietro, (seconda linea) le rispettive brigate di artiglieria, le compagnie dei zappatori e la sezione di sanità.

In terza linea era una brigata di cavalleria (reggimenti *Piemonte Reale* e *Montebello*) con a destra il 6° bersaglieri ed il 49° battaglione bersaglieri della milizia mobile, una compagnia di telegrafisti, una brigata di artiglieria, una compagnia di ciclisti, il reggimento cavalleggieri di *Saluzzo*, il parco d'artiglieria ed il parco aereostatico.

Sul campo sorgevano speciali tribune per gli on. senatori e deputati, per le autorità e per gli invitati.

Alle ore 6,40 il generale Gobbo prese il comando delle truppe.

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi loro seguiti, giunsero alle ore 7 precise sul campo della rivista fra le acclamazioni dell'immensa folla, mentre le musiche suonavano la marcia reale e le truppe presentavano le armi.

Il Re, salito a cavallo e seguito da un brillante Stato Maggiore, cominciò tosto la rivista, percorrendo il fronte delle tre linee. Anche la Regina, in vettura, percorse il fronte delle truppe schierate.

Ammassamento e sfilamento.

Man mano che le LL. MM. avevano percorso una linea, le truppe rispettivamente si ammassavano per lo sfilamento.

Finita la rivista il Re, a cavallo col suo Stato Maggiore, e la Regina in vettura, vennero a collocarsi di fronte alle tribune.

La folla enorme, che si accalcava nella località riservata al pubblico, faceva una entusiastica dimostrazione ai Sovrani.

+

Alle ore 7.45 incominciò la sfilata della 9ª divisione. Seguì la 10ª divisione. Indi venne la divisione della milizia mobile.

Ciascuna divisione era seguita dalla rispettiva brigata d'artiglieria, da una compagnia di zappatori, da una sezione ponti e da una sezione di sanità.

Poscia sfilarono le truppe suppletive, cioè: il 6° regg. bersaglieri, a passo di corsa, vivamente applaudito; il 49° battaglione bersaglieri della milizia mobile, la compagnia ciclisti, pure caldamente applauditi. Seguirono i reggimenti di cavalleria *Saluzzo*, *Piemonte Reale* e *Montebello*, una batteria a cavallo ed i parchi.

Tutte le truppe sfilarono splendidamente.

La rivista riuscì molto bene, nonostante la distanza dalla città e le difficoltà dell'accesso. Lo sfilamento durò circa due ore.

Moltissima folla, che attendeva i Sovrani al ritorno in città, fece loro continue ovazioni.

La direzione delle manovre, alle ore 13.50, è ripartita per Treviso.

I Sovrani ricevono le Autorità

Le LL. MM. il Re e la Regina, di ritorno dalla rivista, furono entusiasticamente acclamate da una immensa folla e, recatesi alla Prefettura, vi ricevettero tutti i Sindaci della Provincia, le dame della città e varie rappresentanze.

Intanto dinanzi alla Prefettura la popolazione acclamava insistentemente ed entusiasticamente i Sovrani, i quali si affacciarono al balcone, accolti con grandi e ripetute ovazioni.

La partenza dei Sovrani da Belluno.

Le LL. MM. il Re e la Regina, ossequiate da tutte le Autorità ed entusiasticamente acclamate dalla popolazione, sono ripartite a mezzodì per Treviso.

I ringraziamenti dei Sovrani.

Belluno, 29. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale comunica i ringraziamenti dei Sovrani per l'accoglienza ricevuta stamane dalla popolazione.

Stasera la città è illuminata in onore dei Sovrani e dell'esercito. Bande musicali percorrono la città, fra grande entusiasmo.

Il ritorno dei Sovrani a Treviso.

(S) **Treviso**, 29. — Le LL. MM. il Re e la Regina sono ritornati alle 14 da Belluno e percorrendo il viale di circonvallazione e passando per Porta Cavour sono rientrate al palazzo Revedin.

Grande folla acclamò entusiasticamente i Sovrani.

E' giunto il ministro della guerra, generale Ottolenghi.

I ricevimenti al palazzo provinciale.

Treviso, 27. — Il Re e la Regina si recarono alle ore 17.30 al palazzo provinciale, accompagnati dal generale Ponzio Vaglia, dal generale Brusati, dal principe Corsini di Lajatico, dalla contessa di Trigona e dai rispettivi seguiti, acclamati dalla folla che si assiepava lungo il percorso.

Le LL. MM. furono ricevute a piedi dello scalone dall'on. Di Broglio, presidente del Consiglio provinciale, e dal comm. Minesi, presidente della Deputazione provinciale.

Le LL. MM. ricevettero gli on. deputati Bianchini, Rizzo e Bertolini, il prefetto Bessone, i consiglieri della Prefettura Montignari, Menegazzi, Rossi e Milanesi, una rappresentanza del clero, i consiglieri provinciali, il sindaco di Treviso colla Giunta, una settantina di sindaci della provincia e la magistratura, e s'intrattennero con tutti affabilmente per un'ora e tre quarti, interessandosi specialmente degli affari della provincia.

Otto signore trevisane offersero gli omaggi della città alla Regina Elena, la quale ringraziò del cortese pensiero.

Il Re e la Regina quindi visitarono lo storico salone dei Trecento, accompagnati dall'on. ministro Di Broglio, ed esaminarono antichi documenti, statuti, cronache e atti del 1200, 1500 e 1600 ivi raccolti.

In seguito alle insistenti acclamazioni della folla, le LL. MM. si affacciarono al balcone a ringraziare.

I primi movimenti dei due partiti.

Belluno, 29 — Quantunque lo stato di guerra cominci domattina, già il settimo alpini con una batteria da montagna occupa da stamane gli sbocchi della strada per cui da Belluno si scende a Treviso e una divisione di cavalleria del partito azzurro si è avanzata oggi da Padova verso il Nord e domattina, prima di giorno, irradierà una fitta rete di pattuglie sulle tre strade per le quali il partito può sboccare nella pianura.

Il grave disastro ferroviario.

Udine, 29 — In seguito al disastro ferroviario di Beano oltre l'arresto di taluni impiegati, venne ordinato il sequestro dei dispacci di servizio scambiati tra varie stazioni. Tutto il personale del treno N.° 2468 rimase incolume e del personale del treno N.° 2465 morirono il macchinista il fuochista ed undici militari. Negli ospedali civile e militare di Udine furono ricoverati 57 feriti dei quali 9 gravi e 3 gravissimi. Fra i feriti vi sono due capitani e 13 tenenti. Altri venti feriti leggermente stanno negli Alberghi oppure in case private. Fra essi sono un colonnello ed un tenente colonnello.

I danni alle macchine ed al materiale dei due treni sono rilevanti. Sette vagoni del treno N. 2465 e sette vagoni del treno N. 2468 furono rovesciati e infranti e stanno accatastati gli uni sugli altri.

Dove avvenne il disastro si fa il trasbordo.

Oggi verranno qui celebrati solenni funerali alle vittime del disastro.

—

Essendo il comm. Ottolenghi ammalato, il Ministero dei LL. PP. ha telegrafato a Torino al comm. Crosa di recarsi sopraluogo per l'inchiesta, insieme ai due ispettori di circolo che già si trovano a Beano.

Commemorazione di M. Garibaldi a Parigi.

(S) **Parigi** 29. — Il vice-presidente della Camera, Lockroy, il Presidente del Consiglio municipale, De Milles, e altre notabilità politiche e cittadine hanno aderito alla solenne commemorazione di Menotti Garibaldi che sarà fatta per iniziativa della Lega franco-italiana.

Nel Marocco.

Tangeri, 29. — I ribelli hanno attaccato le truppe maracchine a Taza e hanno inflitto loro gravi perdite.

Il Sultano è accampato presso Haigainus.

Parigi, 29 — Il *Temps* ha da Tangeri: Un dispaccio reca particolari sulla disfatta subita dalle truppe del Sultano presso Taza.

In seguito al ritardo dell'arrivo delle munizioni, il Sultano scrisse a Omar-el-Yassi, che doveva venire a raggiungerlo, di sospendere la sua sortita da Taza fino a nuovo ordine.

Il corriere portatore di questo messaggio fu arrestato ed assassinato dagli insorti, i quali conobbero in tal modo la tattica sceriffiana.

Omar lasciò Taza il 27 corr. con tremila cavalieri e cadde in un'imboscata.

La sconfitta fu completa. Si calcola che il numero dei morti, dei feriti e degli scomparsi ascenda complessivamente ad un migliaio.

Tra i morti vi sono sette governatori di distretti del litorale, la cui perdita viene ora ad accentuare lo stato di anarchia nel quale si trovano quelle regioni.

Omar fuggì a piedi, essendogli stato ucciso il cavallo.

Il Sultano è rimasto vivamente impressionato da questo disastro che ha prodotto immenso panico a Fez.

Si crede che il Sultano, convinto dell'impotenza del Machzen a reprimere l'insurrezione nelle località montuose, ritornerà a Fez, ove si manterrà sulla difensiva.

Il pretendente, guarito della sua ferita, si trova ora presso gli Iranes che ebbero parte importante nel combattimento.

Per violazione alla legge contro i trusts

New York, 29. — La *Northern Securities Company*, condannata nell'aprile scorso nella causa intentatale dal Governo federale, per violazione alla legge contro i trusts, essendosi formata dalla fusione delle due grandi Compagnie *Great Northern Railway* e *Northern Pacific Railway*, esercenti due importanti ferrovie parallele e concorrenti, ebbe ora un'altra causa, dalla quale è uscita vittoriosa.

La causa era stata intentata dallo Stato del Minnesota direttamente interessato nella questione, perchè attraversato dalle linee delle Compagnie fusesi. La Corte federale di San Paolo, chiamata a giudicare, dichiarò che la *Northern Securities Company*, coll'acquistare il possesso della maggior parte delle azioni della *Great Northern* e della *Northern Pacific*, non ha violato le leggi dello Stato, che proibiscono la consolidazione di linee parallele concorrenti, dichiarando quindi infondata l'accusa dello Stato del Minnesota.

Si tratta naturalmente di 2 cause distinte, giacchè nella prima causa la Compagnia era accusata di aver violato le leggi federali, e nella seconda le leggi statali.

Però si crede che il giudicato della Corte di S. Paolo possa esercitare un'influenza sul giudizio intorno all'appello interposto dalla *Northern Securities* presso la Corte suprema federale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

RR. DD. concernenti: Concessione di esercizio economico pel servizio viaggiatori e bagagli sulla linea Brescia-Cremona; Proroga del termine per la trasmissione al Sindaco delle tabelle dei redditi in accertamento.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di istituto di credito; Rettifica di delimitazione intercomunale.

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario di S. Giovanni a Teduccio (Napoli).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Marina e della I. P.

Movimento della corrispondenza telegrafica durante il 3° trimestre dell'eserc. 1902-903

Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e di Riduzione, rilasciati nell'aprile 1903 dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

R. Esercito — *Nomine e promozioni*:

Corpo di S. M. — I seguenti ufficiali vi sono temporaneamente comandati: Capitani Maccaferri Vittorio del 1. art. camp. - De Marinis Alberto del 12. id. - Versi Pietro del 2. fant.

Carabinieri reali — Ardoino Pietro, col. Legione Palermo trasf. Legione Firenze - Radaelli Umberto, ten. col. promosso col. Leg. Palermo - Albera Enrico magg. prom. col. Verona - Mezzadri Italo, cap. id. maggiore Aquila - Abrile Raffaele id. id. id. Foggia.

Capomazza Francesco, maggiore Ancona trasf. Chieti; D'Afflitto Francesco id. Roma id. Genova; Manassei Ildebrando, capitano Roma id. Napoli; Lang Giovanni, id. Napoli id. Vicenza; Parenti Gaetano, id. Bologna id. Viterbo; Martucci Riccardo, id. Napoli id. Potenza; Stefanelli Gustavo, id. Palermo id. Spoleto.

Fanteria — Cavalli Alberico col. 36. fant.; Pugnalini Francesco, cap. 83. id.; Masoni Socrate, ten. col. 58.; Carbone Vincenzo, id. 39.; Cujuli Giuseppe, magg. 47.; Mezzana Ferdinando, cap. 60.; Barbani Orazio, id. 81. collocati ausiliaria.

Bodrero cav. Alessandso, cap. bers. a disp. M. esteri, nominato ufficiale Corona Italia.

I sotto nominati capitani di fanteria in aspettativa speciale, sono richiamati in servizio effettivo al reggimento a ciascuno indicato:

Rouph Pietro 31 fanteria; Lomarini Davide 2 alpini; Bertetti Eugenio 54 fant.; Pappagallo Francesco 42 id.; Cotta Ramusino Carlo 65 id.; Rossi Gregorio 93 id.; Rossi Luigi 69 id.; Bondi Giovanni 1.o bersaglieri; Vacca Luigi 65 fanteria; Lioaetti Antonio 7 id.; Carraro Italico 70 id.; Valitutti Vincenzo 87 id.; Neri Clito 82 id.; Melchiorri Vittorio 53 id.; Cappelli Giuseppe 61 id.; Cortellazzi Vittorio 1.o id.; Morosini Alessandro 82 id.; Pesci Dario 71 id.; Lombardi Michele 1.o id.; Salonna-Persico Giuseppe 8 id.; Zanella Ettore 9 id.; Paolucci Salvatore 92 id.; Granelli Antonio 6 id.; Galli Mario 2 bersaglieri; Bajardi Lodovico 50 fant.; Carrozzi Abdon 82 id.; Castaldi Carlo 53 id.; Gagliardo Antonio 75 id.

Ai seguenti capitani in aspettativa speciale di un anno è prorogata per un altro anno:

Anselmo Giacomo, Terraca Leopoldo, Castagnoli Luigi, Longagnani Virgilio, Krisar Celestino, Mattioli Demetrio, Rosati Ottorino, Paoletti Raffaele, De Angelis Giov. Battista, Franco Antonio, Tognoli Cristo.

Ai seguenti capitani l'aspettativa è prorogata per altri due anni: Fallanca Alberto, Rossettini Tito.

Savarese G. B. capitano 12° fant. nom. appl. S. M. comando Corpo.

Cavalleria. — Natoli Antonino, cap. aspett. collocato a riposo.

Artiglieria — Caffarelli Giuseppe magg. trasferito ispett. costr. artig., Giampietro Nicola cap. comand. corso elettro-tecnico Torino; Giuffrida Luigi id., cessano di esservi comandati.

Genio — Martana Luigi ten. col. trasf. 3° genio; Bucalo Valentino id. id. dir. gen. Napoli; Carosini Antonio magg. id. id. Verona; Vitale Giuseppe cap. trasf. sotto-direz. Maddalena.

Distretti — Palazzeschi Gaetano, maggiore distr. Frosinone, rimosso dal grado e dall'impiego; Petrini Carlo cap. dist. Cuneo coll. ausiliaria Mayer Giuseppe id. Perugia id. a riposo.

— Sono trasferiti nel ruolo dei distretti:

Tommasini Romano magg. dest. distr. Frosinone; Cortellusa Pasquale cap. id id.; Alagna Efisio id. id. Perugia: De Simone Pasquale id. id. Caltanisetta; Sorgi Vincenzo id. id. Campagna; Canepari Pompeo id. id. Cuneo.

Rodriquez Guido cap. distr. Siena trasf. distr. Cefalù; Bigna Giacomo id. id. Cefalù id. Siena.

Corpo sanitario — Negroni Antonio cap. med. cavalleg. Vicenza trasf. 40 fant.; Rossi Gaetano id 17 fant. id. cavalleg. Vicenza.

Contabili — Pancrazio Lodovico cap. min. guerra trasf. distretto Livorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 29 ore 17,5. — *(Silve)* La r. nave *Vespucci* è partita alle 13 per Gibilterra con gli allievi dell'Accademia navale per il consueto viaggio d'istruzione. Ritornerà il 10 novembre.

Pesaro, 29. — *(A. V.)* — Luigi Della Chiara di Pietro detto *Pantanen*, di anni 33, pittore decoratore, andò a casa della moglie Amalia Giorgi, di anni 25, dalla quale era diviso, e dopo avere sollevato una questione di gelosia, la colpì più volte con un coltello da garofolato. La donna fu portata all'ospedale e operata di laparatomia.

Il colpevole si costituì ai carabinieri.

Un figlio di cinque anni fu provvisoriamente ricoverato in un Istituto di beneficenza.

Giulianova, 28. — *P. Nati.* — Mentre il 4° reggimento fanteria, proveniente da Ascoli Piceno e diretto a Giulianova, passava tra Campli e Bellante, e precisamente attraverso il torrente Salinello, un caporale maggiore, rimasto indietro si uccise con alcuni colpi di sciabola-baionetta in direzione del cuore, e con un colpo di fucile sotto il mento.

Il cadavere fu rinvenuto dopo qualche ora da alcuni contadini e questi avvertirono il brigadiere dei carabinieri di Giulianova.

Il colonnello cav. Francioni inviò sul posto alcuni ufficiali col capitano medico del reggimento.

La notizia della tragedia ha destato in tutti vivissima impressione, anche perchè dicono, che il povero suicida, di cui non si sa ancora il nome, fosse un giovane bello e buono. Qualche ufficiale da noi interrogato, non ha creduto di dirne il nome e il paese!

Brescia, 29 — Stamane verso le ore 3 scoppiava un incendio nei locali annessi al Teatro Grande ed adibiti ad uso di magazzini e di appartamenti privati. Mercè il pronto intervento dei pompieri e della truppa lo si potè circoscrivere ed evitare ulteriori danni.

La sala del palcoscenico ed il Ridotto del teatro sono salvi. L'agibilità del teatro è assicurata. Lo spettacolo di stasera fu sospeso soltanto per ragioni di tranquillità del pubblico. Nessuna vittima.

Milano, 29, ore 16,25. — Stamane in Busto Arsizio s'è incendiata l'armatura costrutta per i restauri della cupola della Chiesa propositurale di San Giovanni. Il fuoco ha distrutto il rivestimento in rame. Si teme che la cupola possa ruinare.

Un'altra tragedia alpina.

(Servizio speciale de: *Pop. Rom.*)

Milano, 29, ore 16,25. — Telegrafano dalla Valbregaglia la notizia d'un'altra tragedia alpina.

Un pastore protestante inglese di nome Sartey ascendeva giovedì al Pizzo Palu, che sovrasta al ghiacciaio della Bernina e che è alto 3885 metri. Ad un punto sdrucciolò verso un burrone profondo 800 metri, trascinando seco la guida Cristian Plarè. Un'altra guida di nome Schnitzler si salvò perchè la fune che l'avvinceva ai compagni si spezzò. Però rimase ferita.

Fu essa che portò la notizia della sciagura alla moglie del pastore che attendeva il ritorno del marito nella capanna Cartonai.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29 — Il 26 furono caricati in questo porto 1153 carri, di cui 547 di carbone per i privati e 150 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 205, dei quali 146 per imbarco.

Il 27 furono caricati in questo porto 1107 carri, di cui 565 di carbone per i privati e 149 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 178, dei quali 121 per imbarco.

Il 28 furono caricati 1086 carri, di cui 562 di carbone pei privati e 115 di grano per l'interno

Ne furono scaricati 198, dei quali 134 per imbarco.

Bagni e Villeggiature.

Giulianova, 28. *(P. Nati).* — Nella sempre bella ed ospitale Giulianova la vita trascorre lieta e spensierata. Lungo la spiaggia e nello stabilimento *Venere*, tenuto dal buon Cichetti, si raccolgono i bagnanti. Tra le signorine ricordo le attraentissime Dora Majerotti e la sorella Irma, le tre D'Alessandro, le vaporose Della Cananea, la simpatica Ida Gotti di Firenze, la Casini, le Properzi, Anna, Gemma e Marta, le tre brunette Contaldi, Lida, Maria ed Emma, le Cichetti, Anna e Caterina, Rosina Costantini, Annina Ferrajoli, Bianca Padiglioni, la vezzosa Petrilli, la De Nigris, Bianca Tentarelli, Emma ed Elena Cerulli, la Badia, la contessina Isabella Acquaviva, la Paolucci, la Pistilli, la De Luca, l'Altamura, le baronessine Ciafardoni, Margherita, Giulia, Lucrezia, Antonietta e Nina, col loro rubicondo Cettino e Carlo, e le loro splendide mamme baronesse Emma e Maria.

Ieri sera (giovedì) tutta la *fine-fleur* si riversò sulla piazza Vittorio Emanuele, dove si ammira un superbo e splendido *Panorama*, colla sottostante riviera da San Benedetto fino alla punta di Ortona a Mare, per udire la ottima musica del 4° reggimento fanteria, qui di passaggio per le manovre nella provincia di Aquila. Il programma fu sceltissimo, eseguito mirabilmente sotto la direzione del maestro cav. Ascolese.

Il Municipio aveva pensato all'inaffiamento ed alla illuminazione ad acetilene delle vie e delle piazze principali Distribuì ai musicanti vino squisito e sigari.

Portorecanati, 28. — *(G. Berthelet).* Un avvenimento straordinario avvemmo qui ieri sera: un concerto di beneficenza la cui *pars magna* era affidata al tenore Bonci, che gentilmente aveva aderito alle preghiere del Comitato.

Il programma semplice, ma attraente chiamò in questo paese la migliore società delle Marche, e per quanto il locale fosse vasto, si ebbe il dispiacere di non poter accogliere tutte le richieste di biglietti.

Il nome del Bonci fu la grande attrazione e si ebbe tali dimostrazioni da mostrare in quel pregio egli sia tenuto. Fu costretto a sottrarsi all'entusiasmo dopo aver ripetuto una serenata del m. Sinigallia; *Boheme* del Puccini, racconto, ed altri pezzi. La folla lo raggiunse poi a casa con ovazioni interminabili.

Un'altra attrazione fu quella del maestro Mario Cotogni che sedeva al pianoforte ed aveva la direzione del concerto.

Come prologo al concerto fu recitata una squisita poesia, piena di alti concetti sulla carità, di Vico d'Asisbo, pseudonimo del conte prof. Ludovico Bosdari.

Il giovane marchese Filippo Rangoni di Modena, un dilettante violinista, che può fare invidia ai principali professori, entusiasmò il pubblico coi seguenti pezzi: Saint-Saëns, *serenade* — Hubay, *sous sa fenêtre* — *Berceuse de Jocelin* — *Tarantella*.

Infine la giovane Berthelet si fece ammirare al piano coi seguenti pezzi: Liszt, studio — Schubert, *impromptu*.

L'incasso fu lusinghiero. Il Comitato organizzatore era composto dei signori:

Andreoli ing. Tommaso, Borromeo dott. Pietro, Bosdari conte prof. Ludovico, Carancini avv. Giovanni, De Sena, Evans Federico, Glori dottor Pietro, Morra Tommaso, Piacentini avv. Renato, Terni Giacomo, Vecchiarelli avv. cav. Tommaso, Zacher dott. Alberto.

Dovrei annoverare molti altri che concorsero a rendere brillante e riuscito il concerto, ma temo di abusare dell'ospitalità. Ne parlerò quando vi renderò conto della fiera di beneficenza che si sta allestendo.

Albano, 29. *(R. G.)* — In questo ridente castello a cui natura fu prodiga di ogni dono da renderlo il più lieto e salubre luogo di villeggiatura, e che andrà sempre più migliorando sotto l'abile direzione del nuovo Consiglio con a capo quel perfetto gentiluomo del sindaco, sig. prof. Petrongari, si è dato convegno in gran parte quanto di più eletto ha la capitale. Noto qualche nome:

Sigg. princ. di Venosa, avv. comm. Carlo Patriarca con la sua bella famiglia, Paolucci, Azevedo, Coen-Belinfanti, march. Ferraioli, Caravacci, Giorda, Pignalosa, Cerafogli, Rippo, l'ideale signorina Madaluno, le famiglie Ottolenghi, Croci, Tesseira, Cagiati, Borgia, ing. De Dominicis, Silvestri, Valente, Grandjacquet, avv. Cherubini, De Bonis, Viola, Velo, Pucci, prof. Gelosi, la distintissima signora Porporati e famiglia, Roccio, Marusuolo, Lupi, Florio e tanti e tanti altri; e signorine e bambini graziosissimi che fanno lietamente trascorrere il tempo.

Pel canale di Nicaragua.

(S) **New-York** 29. — Il *New York Herald*, che ha sempre difeso la costruzione del canale del Nicaragua, pubblica la nota seguente:

Il segretario del Dipartimento di Stato, Hay, ha conferito col presidente Roosevelt sulla possibilità della costruzione del canale di Panama, sulla base del trattato, concluso nel 1846, della Nuova Granada. Se ne risultasse una guerra, questa sarebbe breve e poco costosa, ed assicurerebbe la soluzione definitiva della questione della Sovranità degli Stati-Uniti sul canale.

All'infuori di questa soluzione o bisognerebbe adottare il progetto del canale del Nicaragua, oppure bisognerebbe attendere che il Governo colombiano avesse terminato i negoziati per la conclusione di un nuovo trattato.

Note Abruzzesi.

I rimboschimenti nella provincia di Aquila.

Una delle divisioni che dovrebbe richiamare la maggiore attenzione nella Esposizione abruzzese è quella della selvicoltura. A nessuna regione d'Italia s'impone più che in questa la necessità del rimboschimento dei suoi monti, incautamente spogliati dal loro bello e naturale ammanto

Il Governo cominciò a preoccuparsene fin dal 1872 con la istituzione di un Comitato forestale, al quale con R. Decreto furono chiariti gli intendimenti del Ministero di agricoltura e designati i lavori da eseguirsi. Progetti furono fatti e capitolati per essere eseguiti in appalto: ma non tutti trovarono appaltatori ne le norme prescritte furono sempre razionali o razionalmente praticate.

Come suole avvenire in ogni nuova impresa, così anche in questa, i risultati ottenuti in undici anni che seguirono non furono soddisfacenti. Varie furono le cause cui fu attribuito l'Insuccesso; ma la prima e vera è da attribuirsi al metodo di coltura prescelto e introdotto ai terreni da rimboschire, congiunti anche alla mancanza di una razionale ed oculata direzione nella esecuzione dei lavori.

Il Comitato forestale comprese la necessita di escogitare mezzi più opportuni allo scopo e trovò adatta la istituzione dei vivai per l'allevamento delle piantine ed affidare la direzione dei lavori ad un ufficiale forastale competente. Il Ministero di agricoltura condivise il proposito. I lavori peraltro procedettero con incertezza e interruzione fino al 1889, e fu allora che il Ministero, per attribuire la sua giusta parte di responsabilità all'Ufficio forestale, istituì un ufficio speciale per tale servizio, con sede a Rajano, destinandovi un sotto ispettore.

Da questo momento il servizio dei rimboschimenti assume una speciale importanza, tanto pel suo nuovo e più razionale indirizzo, quanto pel più rapido impulso dato ai lavori.

Intanto si dava diffusione ad istituire orti forestali con seminagione di essenze legnose adatte alla natura del clima e del suolo. Ma anche queste istituzioni non furono facili ed economiche.

Fu nel 1883 che il Comitato forestale incaricò l'ufficio d'ispezione di ricercare nell'ambito del Comune di Aquila un terreno adatto al bisogno e che l'ispezione scelse in contrada Mammarella e che misura ora ett. 4.8040; il terreno fu lavorato ed adibito alla coltura forestale nella stessa guisa che si allargarono i lavori di rimboschimento nella Provincia — si può dire che ora ha raggiunto la sua completa sistemazione avendo ancora la casetta pel custode e per il ricovero degli attrezzi, utensili ecc.

L'orto forestale è diviso in 4 appezzamenti, i quali dispongono di piante di semenzaio, di piantinagi, latifoglie e resinose, complessivamente così distinte: 750.300 delle prime, 566.700 delle seconde, 943.100 delle terze, 973.900 delle quarte; in totale 1.317.000 piante robuste ed adatte a rimboschire le zone circonvicine.

Ma allo scopo di produrre ancora delle piantine cresciute nelle stesse condizioni climatiche e geologiche delle zone lontane e per averle sul posto con poca spesa di allevamento e di trasporto, fresche ed appena estratte senza dar tempo alle radici di prosciugarsi, l'Ispezione ha impiantati orti temporanei nelle stesse zone da rimboschire o limitrofe come a Pratola, Sulmona, SS. Annunziata, Aversa, Scanno, Pizzoli, Roja. Da questi orti furono nel 1902 prelevate 86.100 piantine collocate a dimora, ne rimangono negli orti 337.000.

L'Ufficio forestale ha preso un altro savio provvedimento. Avveniva talvolta che le piantine tolte e spedite dal vivaio Mammarella giungessero nelle località da rimboschire quando il terreno non era ancora ben preparato o era ricoperto di neve. A quest'inconveniente fu provveduto con l'impianto stabile di un vivaio a S. Elia presso Aquila e con gli orti ai quali ho accennato di sopra. Ma l'opera dell'Ufficio forestale non si è arrestata a ciò che ho detto: essa ha dovuto contemporaneamente consolidare le sponde ed il letto dei fossi, cominciando dai più piccoli solchi e procedendo verso il fondo delle valli. A tale scopo si è servito di tutti i mezzi suggeriti dall'arte, ricorrendo ora alle opere in legname, fascinate e graticciate di vario ordine, ora alle serre rustiche in muratura a secco o in muratura mista, a seconda dell'abbondanza del materiale sul posto, avendo sempre presente l'economia dei lavori e l'efficacia delle opere; sono ottime talune disposizioni di scarpate a dolce pendio, ridotte a terrazze e gradini, ove furono piantate robinie, talee di citiso, e seminate ginestre e piante perenni per inerbare e consolidare i ciglioni.

I risultati ottenuti fin ora sono ottimi; i lavori eseguiti in questi ultimi tempi non si possono certamente paragonare a quelli della Francia e della Svizzera, dove non si è badato a spese, ma con l'economia all'osso che s'impone alla nostra Amministrazione c'è da essere soddisfatti nel constatare che la sistemazione del terreno procede con l'allevamento dei nuovi boschi sulle nude pendici, si arrestano le frane e si regolano i fossi di questa montuosa regione.

Tutto ciò che ho detto, all'Esposizione sarà rappresentato da mappe, piante topografiche, fotografie, campioni ecc. Non sarà certo la parte più appariscente della Mostra. Ma quanto lavoro, quanto studio, quanta abnegazione, disagi, sconforti non rivelano quelle carte a chi conosce le difficoltà e l'importanza delle opere?

E qui, data la parte di merito che spetta all'azione del Comitato forestale di Aquila, il quale si presenta all'Esposizione, mi piace rilevare l'opera intelligente, coscienziosa, attivissima del R. Ispettore forestale Montanari P., pur troppo non sempre secondata, e che si è occupato e si occupa della grande impresa con l'abnegazione di un apostolo, che vuole animare, convincere. Nessun maggior conforto per questo funzionario che la parola del ministro Baccelli, amante degli alberi, patrono delle selve.

Miles agricola.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

Belgrado, 29 — Il personale dei tramways, si è messo in isciopero, perchè la Direzione non ha mantenuto le promesse fattegli durante l'ultimo sciopero. Il servizio dei tramways è perciò completamente sospeso.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 30 Agosto 1903.

	1899	1900		1901		1902	1903	
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	26/12	22/8	29/8
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	22.37	22.87
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	20.56	20.25
Vienna	—	17.42	16.45	16.51	18.93	16.67	—	—
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	15.34	15.41
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.59	16.49	16.45
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	15.44	15.34
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.93	14.72
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana si verificarono lievi rialzi nei prezzi del grano a Parigi ed a Budapest; sugli altri principali mercati del mondo ebbero luogo, invece, ribassi di poca importanza. In complesso può ritenersi che la situazione sia rimasta pressochè invariata.

Le quantità di frumento in mare con destinazione per l'Europa continuano ad essere abbastanza notevoli ed ascendono a circa 9 milioni e mezzo di ettolitri.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per per l'esportazione non sono troppo rilevanti. Negli Stati Uniti d'America ascendono a 4,441,500 ettolitri, mentre nella settimana corrispondente del 1902 erano di 7,241,150.

In Italia la situazione dei mercati granari può ritenersi dovunque invariata; verificandosi peraltro un generale sostegno nei prezzi, i quali oscillarono fra L. 22 e 25 per quintale.

Si conferma che in Italia la produzione del frumento è abbondante.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso sionista.

Basilea, 29 — Iersera ebbe luogo la seduta di chiusura del Congresso sionista.

Esaurito l'esame di parecchie proposte di ordine secondario, furono designati i dottori Herzl, Leopoldo Katn, Okesch, l'ingegnere Klemenetzki, l'architetto Marmorek e De Vaeim a far parte del comitato ristretto d'azione.

La Francia è rappresentata nel grande comitato di azione dal signor Marmorek di Parigi.

Il dottor Herzl ha chiuso indi il congresso, riassumendone i lavori.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Anche Ermete Novelli, oltre Tommaso Salvini ed Eleonora Duse, ha firmato un contratto con l'impresa Liebler and C. di New-York, per una *tournée* di cento rappresentazioni distribuite fra New-York, Filadelfia, Boston, New-Orléans, Chicago e S. Francisco.

— All'Arena Torinese per cura della Compagnia Renzi-Gabrielli si è data una grandiosa novità: *Gli eroi del Montenegro* del sig. Sabatich di Zara con una sfarzosa messa in scena.

— La mania dei concorsi è diventata universale.

Se n'è fatto uno anche al Cairo di commedie italiane da rappresentarsi al teatro del Giardino.

I concorrenti furono 17, più uno che ha inviato un lavoro in francese.

Ma il bello è stato che uno dei migliori lavori *L'unica scusa* di ignoto è copiato di sana pianta da una commedia di Giannino Antona-Triversi pubblicata su una rivista di Roma.

Ecco che l'amico Giannino ha valicato i mari al prezzo di un.... concorso vinto.

— Negli Stati Uniti d'America è stato rappresentato con buon successo un nuovo dramma intitolato *Quando Luigi XI era Re*, il cui soggetto è tratto dal noto romanzo di Walter Scott *Quentin Durward*.

Lirica — All'Opéra di Parigi gli artisti Noté ed Affre hanno ottenuto un grande successo nel *Guglielmo Tell*.

— A proposito delle prove, che ora ricomincieranno all'Opéra Comique della *Tosca* di Puccini e della *Regina Fiammetta*, opera nuova del maestro Xavier Leroux, su libretto di Catullo Mendès, il *Figaro* ricorda che il sig. Alberto Carrè, direttore di quel teatro, possiede ancora in riserva le seguenti opere nuove: « Circe » di Hillemacher; « Le Maître » di Fernand Le Borne; « I Pescatori di San Giovanni » di Widor; « Le Jongleur de Notre Dame » (nuova per Parigi) di Massenet; « Myrtil » di Garnier; « L'Enfaint-Roi » di Alfredo Bruneau; « Lo stregato » di Lazzeri; « Ping-Sing » di Maréchal; « Il bel Noureddin di Levadè; « Le Clos » di Silver; « Les Armaillis » di Doret; « La Coppa incantata » di Pierné; « Léone » di Samuel Rousseau; « Il segreto di Maître Cornille » di Parès; « Sotto la maschera » della signora Ferrari; « Le Cor fleuri » di Halphen ecc.

— Il Rossini di Venezia si aprirà in autunno col *Nabucco* che avrà ad interpreti principali la signorina Pia Reteli e il baritono Titta Ruffo.

— La grande stagione lirica al Vittorio Emanuele avrà principio la sera del 10 prossimo ottobre con la *Germania* del barone maestro Franchetti, opera ancora nuova per Torino. Dirigerà l'autore.

Seguiranno *Hansel e Gretel* di Humperdink, che sarà diretta dal maestro Serafini, e *Quare?* del Gallignani. All'esecuzione di quest'ultimo lavoro prenderà parte la tanto acclamata Accademia torinese Stefano Tempia.

Altre opere si eseguiranno, ma il cartellone ancora non ce le dice.

Arte — A Parigi la piazza Malesherbes è stata ribattezzata col nome di piazza dei tre Dumas.

Questo nome l'avrà ufficialmente l'anno venturo quando in essa sorgeranno i loro monumenti.

Quello di Alessandro Dumas padre vi è già, quello di Alessandro Dumas figlio si sta ora terminando nello studio dello scultore de Saint-Marceaux.

Il romanziere è rappresentato seduto sopra un alto piedistallo ed è circondato dalle figure di tutte le eroine dei suoi romanzi dalla *Dame aux Camélias* a *Denise*.

Quanto al terzo Dumas, lo scultore Moncel ne ha ritratto l'energica figura dietro le indicazioni dategli da suo nipote.

Il generale Dumas, padre del romanziere, è rappresentato mentre comanda una carica al momento dell'attacco del ponte di Brixen.

Pubblicazioni. — La splendida rivista *Cosmos illustrato*, che fa veramente onore all'arte tipografica italiana e che ha in breve tempo e così meritamente conquistato uno dei più distinti posti fra le riviste illustrate italiane e straniere, pubblicherà a giorni un numero speciale sul Pontificato di Leone XIII, che ha un'importanza particolare per la bellezza delle incisioni e delle illustrazioni e per gli articoli che comprendono l'opera del glorioso Papa e dei quali ecco il sommario: Leone XIII (Lucius Memor) — Conclavi, cenni storici (Prof. Spezzi) — Il Conclave di Leone XIII (On. Roux) — Biografie dei cardinali del Conclave 1903 — Il Veto d'esclusione (Mgr. Giobbio) — La Biblioteca Vaticana nel Pontificato di Leone XIII (Mgr. Duchesne) — L'archeologia cristiana (Prof. Marucchi) — L'opera sociale di Leone XIII (Prof. Vercesi) — Leone XIII nella poesia (Mons. Bartolini) — L'arte sotto Leone XIII (Luigi Callari) — Leone XIII e l'Unione delle Chiese (Dom De Meester) — La musica sacra sotto Leone XIII (A. Gastone).

Ne riparleremo.

Drammi di terra e di mare

Vulcano in eruzione.

Honolulu, 29 — Il vulcano Tularnea è in eruzione. Un densissimo fumo esce dal cratere.

Collisione in mare.

(S) **Messina**, 29. — Il vapore inglese *Staffordshire*, proveniente da Porto Said e Marsiglia, ebbe nel canale una collisione col brigantino *Massimiliano* carico di Lupini. Questo affondò, però il suo equipaggio, composto di 9 persone, si salvò e venne raccolto da una barca peschereccia.

E' stata aperta una inchiesta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 30 agosto 1903 — S. Rosa da Lima

Leva il Sole alle ore 5,33 m. — Tramonta alle 6.47 s.
Leva la Luna alle ore 1.39 m. — Tramonta alle 11.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

29 agosto 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sul Golfo di Guascogna, minima di 740 sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino quattro mm. in Piemonte; temperatura aumentata nell'Italia superiore, leggermente diminuita nell'inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso al centro della catena Alpina, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro; massimo in Sardegna 765; livellato altrove intorno a 763.

Probabilità: cielo vario al Nord, in generale sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Temperature massime del 29 Agosto

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.6
Aquila	—	Firenze	31.5	Pavia	—
Bari	—	Messina	30.0	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.1	Torino	—
Cagliari	30.0	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	19.5	Pietroburgo	13.1
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	12.5	Madrid	20.2	Trieste	20.8
Atene	21,6	Nizza	21.6	Vienna	17.5
Budapest	17,6	Parigi	16.2	Zurigo	15.5

Sciarada.

Con due note musicali
Poco compri in verità.

Spiegazione del Passatempo precedente: INSITI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 AGOSTO 1903

Calviani Giuseppe vinaio con Magri Maria
Gobbi Augusto cameriere con Crociani Aida
Natali Ernesto cameriere con Nocentini Anna
Di Fabio Antonio bracc. con Restanco Emilia
Appiani Filippo viaggiat. con Panozzi Ero
Pantaleone Domenico vettur. con Federici Maria
Bigonzi Remo carrett. con Boccadoro Ermenegilda
Rotondi Ettore stader. con Pilini Giulia
Coronelli Giovanni tipogr. con Bongini Armida
Gai Carlo macellaio con Moretti Anna
Filippone Agostino pens. con Valeri Nicolina

Nati e morti denunziati il 27 agosto 1903
Nati 39 compresi 5 nati morti
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Conti Lorenzo fu Giovanni, Fiastra, 62, magazzin. ved.
Baconi Giovanni fu Leonardo, Roma, 28, carrett. celibe
Iacobini Vincenzo fu Antonio, Ronciglione, 59, cuoco coniug.
Sacconi Agostina di Luigi, Carassai, 23, cucitr. nubile
Bonacci Alessandra fu Emidio, Tivoli, 64, coniug. Reali
Pannelli Santa fu Giuseppe, Roma, 83, ed. Lausdei
Severi M. Crist. fu Gir. Magl. dei Marsi, 32, coniug. Ansuini
Moracci Giuseppina di Luigi, Roma, 25, nubile
Tarquini Maria fu Luigi, Arsoli, 70, ved. Passeri
Politi Luigi fu Gioacchino, Roma, 72, pension. celibe
Baldassari Domenica di Serafino, Naveili, 53
Consi Carmela fu Pasquale, S. Valentino, 52
Toccafondi Pietro fu Giov. Batt. Roma, 64, coniug.
Biavati Anna di Carlo, Roma, 13, nubile
Danconi Irene fu Giacomo, Carbona, 70, ved. Giani

REGIO LOTTO

Estrazioni del 29 Agosto 1903

Bari	73	36	50	6	25
Firenze	25	9	22	23	51
Milano	39	41	29	56	36
Napoli	13	40	12	61	28
Palermo	11	30	17	25	57
Roma	40	18	47	16	20
Torino	2	69	56	26	43
Venezia	25	10	26	73	33

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Corneto Tarquinia - 9 settembre - Affitto di terreno vocabolo Bandita di S. Pantaleo, per un triennio - Ettari 276,31,45 - Corrisposta annua L. 30 al rubbio pari a ett. 1,848.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Macerata, Treia e S. Angelo in Pontano (dis. Macerata-Camerino).

Sports

Le gare per l' "America Cup"

New-York, 29 — La terza gara per l'*America Cup* è stata aggiornata, in seguito ad una violentissima tempesta scatenatasi nella baja di New-York.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo feriale.

Pres.: cav. Cimerelli — Giudici: Civiletti e Monteverde — P. M.: cav. Calebrese — Canc.: Fontana.

Tentato omicidio in via XX Settembre.

Apertasi l'udienza alle ore 8 1/4 il Presidente invita il Cancelliere a leggere la perizia medica sulle ferite della Smrdu; quindi continua

L'escussione dei testimoni.

Bianchini Alessandro, ortolano: La sera del 21 dicembre chiudemmo la bottega verso le ore 9 1/2. Mentre andavamo a casa, giunti presso la casa abitata dalla Smrdu vedemmo molta gente riunita presso l'ingresso. Sul portone il Lanciani era tenuto fermo da una guardia municipale e gridava: « Assassino! Assassino! »

Alboni Angela, erbivendola, dice: Vendendo gli erbaggi in via Flavia mi trovai presente quando la Smrdu si raccomandava alla giornalaia Loreta Piellucci perchè avesse detto la verità circa all'aver visto la sera del 21 dic. due uomini fermi in via XX Settembre ed udii la Piellucci rispondere che non sapeva niente, ma che sul fatto poteva dire qualche cosa la nepote Maria.

Cortesi Ignazio, inserviente del Ministero delle finanze, riferisce che nell'osteria Biagioli udì Loreta Piellucci dire che la nepote sapeva qualche cosa sulla disgrazia accaduta alla Smrdu.

Capriccioli Oreste, ex-cuoco dell'osteria di Biagioli, narra che, essendo stato licenziato per mancanza di affari, il 19 dicembre andò a pregare la Smrdu che gli procurasse un'occupazione. In quella occasione la Smrdu gli disse che aveva un brutto presentimento: aveva paura o che morisse il Clementini o che succedesse qualche guaio a lei. Egli, dopo averla incoraggiata, andò via.

A domanda del *Lanciani* dice che egli — il Lanciani — beveva pochissimo vino e che quando andavano a trovarlo alcuni ragazzi, suoi antichi compagni dell'Istituto di *Vigna Pia*, beveva qualche bicchiere di birra.

Farelli Luigi, impiegato privato, dice che la sera del 21 dicembre, come al solito, andò a fare una partita alle carte nell'osteria del Biagioli e che non si accorse affatto che il Lanciani fosse preoccupato e non vide quando quegli uscì per andare in via XX Settembre. Non vide mai lo Zanardini nell'osteria del Biagioli. Il Lanciani portava il pranzo al teste che abita nello stesso casamento dello Zanardini.

Uscì dall'osteria alle ore 10 1/2 e sul portone di casa trovò la nepote dello Zanardini che attendeva la zia che era andata ad impostare una lettera.

Tedesco Lorenzo cameriere del defunto Clementini. Dice che un giorno trovò la Smrdu in un'osteria di via Calatafimi dove bevendo, in compagnia di alcuni facchini, diceva male del Clementini.

Sono richiamati anche i testi *Bianchini* e *Alboni*, che dichiarano di non conoscere la giornalaia Maria Piellucci.

Carnevali Alberto, causidico, fa notare che la sua famiglia è in buone relazioni con la Smrdu.

Ripete i racconti che questa faceva sulle sue relazioni col Clementini.

Dice poi che, avendo notato il 20 dicembre due uomini vicino alla casa della Smrdu, sospettando che fossero i due odierni accusati, andò in casa Zanardini con un pretesto riuscendo a farsi mostrare dei ritratti dello Zanardini, ma si convinse che questi non era uno dei due uomini che aveva veduti.

Il Presidente gli fa osservare che egli commise una parte odiosissima, alla quale nulla lo autorizzava.

Il *Carnevali* risponde che lo fece per l'interessamento che aveva posto per la Smrdu e un po' anche perchè nella sua qualità di ex-delegato non gli dispiaceva di compiere un atto che poteva procurargli di essere riammesso in servizio.

Con l'accordo delle parti si rinunzia alla teste Mazzocchi e ai periti dottori Ferretti e Caccini.

Testi a discarico

Ricci Rosa, madre della moglie del capitano delle guardie di città Simimberghi: Conoscevo il Clementini perchè questi era stato fidanzato con una mia figliuola, che morì nel 1888 e che fu sposata dal Clementini quando ella era sul letto di morte.

Nel 1894 conobbi la Smrdu che mi disse di essere la moglie del Clementini.

Mi trovai presente al consulto in casa Clementini e in quella circostanza conobbi lo Zanardini. Conoscevo già il Tedesco, perchè aveva assistito mia figlia negli ultimi momenti.

Dopo che la Smrdu m'ebbe detto di essere la moglie del Clementini la ritenni per mezza matta e di sentimenti tutt'altro che buoni perchè imprecava sempre.

Canali Leopoldo, portiere del casamento nel quale dimorava il Clementini: Rammento di un individuo che portò una lettera al senatore, ma non so quale trattamento si ebbe. Ricordo pure che una sera fui incaricato dal senatore di chiamare le guardie per mettere fuori la Smrdu che non voleva uscire.

Si legge un rapporto della P. S. circa l'arresto del causidico Alberto Carnevali per essersi introdotto in casa dello Zanardini qualificandosi per delegato della pubblica sicurezza.

Giardini Augusto, proprietario dell'Albergo Varese, racconta che nove anni or sono si presentò da lui una signora cercando del Clementini. Non avendolo trovato, lasciò detto che lo si avvertisse che era arrivata la sua *signora* e che aveva fissato l'alloggio nell'Albergo del Senato.

Richiamata *Silvestri Rosa*, dichiara di non conoscere Maria Piellucci ed assicura di aver saputo dalla zia di costei che essa aveva riconosciuto il Lanciani per uno di quei due che parlavano in via XX Settembre.

Berardinelli Lorenzo, portiere del casamento in via Conte Verde 84, dove aveva abitato il Clementini, dice che la famiglia Zanardini andava spessissimo a trovare il senatore e che n'era accolta benissimo.

Dal Clementini seppe che la Smrdu si era appropriata 7000 lire. Sa che essa era dedita al vino e la udì dire più volte male del senatore, accusandolo che volesse abusare di lei con atti turpi.

Citronelli Giovanni, sarto, che fu portiere della casa in via Montebello 43, dice: Nel 1900 si presentò da me una signora dicendomi:

— C'è mio marito?
— Chi è suo marito?
— Paolo!
— Chi è Paolo?
— Clementini!

Pesenti Mario, uno di quelli che arrestarono il Lanciani, dice che questi si reggeva male in gambe.

Cigoli Giuditta afferma di non avere mai udita la famiglia Zanardini parlare male della Smrdu.

Fiorini Torquato, falegname, assicura che alcuni operai mandati da lui in casa della Smrdu ne furono trattati educatamente.

Dedeo Elisabetta, che fu domestica della Smrdu, riferisce che costei era gelosissima della famiglia Zanardini e che di questa non può dir male.

Crescentini Pacifico, telegrafista, racconta che si fidanzò con la signorina Giulia Ferranti, nepote dello Zanardini, ma in seguito fu costretto a dividersi da lei per incompatibilità di carattere.

Antonelli Giovanni, guardia di città, dice: Ero di servizio a S. Antonio quando arrivarono il Lanciani e la Smrdu. Costei, quando potè parlare, mi disse che il Lanciani forse voleva derubarla.

Paris Erminia, venditrice di giornali in via Quintino Sella, narra che alla sera lo Zanardini comperava da lei i giornali, ma non ricorda se la sera del 21 dicembre fosse in compagnia di alcune signore.

Marchetti Alfredo, macchinista riferisce: Alle ore 9 1/2 del 21 dicembre accorsi in aiuto della Smrdu e sul portone trovai il Lanciani, tenuto fermo da una guardia municipale e gridante: « Sono io l'assassino! Sono io l'assassino! » (1)

Mar[illegible]ni Prudenzio, direttore dell'Istituto agrario « Vigna Pia », assicura che il Lanciani nel tempo che lo vide, meno qualche scappatella da ragazzo, serbò sempre buona condotta.

Chiari Carlo, impiegato del Ministero delle poste, dice che per incarico dello Zanardini fece venire un barile di vino che arrivò a Roma il 21 dicembre. Non ritiene lo Zanardini capace di un reato.

Montesi Luigi, fabbro-ferraio, dichiara di aver fatto 10 anni fa la serratura dell'abitazione Zanardini, la quale aprendosi fa molto rumore.

Selvaggi Giovanni, proprietario del « Piccolo Frascati » in via Quintino Sella, afferma che un giorno Maria Pielluoci gli disse di essere citata come teste per dire di aver veduto due uomini parlare fra loro la sera del 21 dicembre in via XX Settembre e che uno di essi aveva mostrato all'altro un portafoglio ma che essa invece non aveva visto nulla.

Valmori Carlo, giornalaio, dichiara di aver saputo che Maria Pielluoci aveva veduto due uomini fermi in via XX Settembre.

Roncetti Quirino, impiegato postale, *Vergaro Antonio*, custode del giardino di piazza delle Terme, *Garzia cav. Francesco*, ispettore del Ministero delle poste, *Casaroli Venanzio*, impiegato privato e *Costa Giuseppe* riferiscono sulla buona condotta dello Zanardini e sulla sua incapacità a delinquere.

Coll'accordo delle parti, essendosi rinunziato alla deposizione di parecchi testimoni, il Presidente avverte che lunedì, alle ore 8, incomincierà la discussione con il discorso dell'avv. Vassallo per la Parte Civile.

Dopo la lettura di parecchi interrogatorii subiti dal Lanciani nel periodo istruttorio dai quali si rileva in quanta poca stima la Smrdu fosse tenuta da lui, l'udienza è tolta.

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — **Piermattei Anna in Paolucci**, osteria, forno e pizzicheria in via Ezio 37-41 e in via Pompeo Magno 102. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Sbardella Angelo, manifatture in Palestrina. Per la avvenuta omologazione della sentenza del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

RENDICONTO — **Baldini Luigi**, calzoleria, via F. Amedeo 29 e in via Ludovisi 33. Per gli 11 settembre, ore 15 sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore avv. Filippo De Mari.

RIPARTO DI QUOTE — **Paolini Ottorino**, gioie, Corso Umberto I 456.

E' stato autorizzato il curatore del fallimento a ripartire fra i 12 creditori ammessi al passivo per L. 19,892,50 la somma di L. 2680,15 pari a L. 13,473 per cento.

Moscovini Filippo, cantiniere della caserma « Ferdinando di Savoia. » E' stato autorizzato il curatore del fallimento a ripartire fra i 15 creditori ammessi al passivo per L. 5947,42 la somma di L. 201,25.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.1 — Minimo 17.0

In Vaticano — Il Papa ha approvato la nomina di monsignor Bourne ad arcivescovo di Westminster.

Mons. Bourne è il più giovane prelato dell'Inghilterra cattolica: non ha che 42 anni essendo nato nel 1861: fece i suoi primi studi in patria, ma volle perfezionare i suoi studi teologici all'estero; studiò a San Sulpizio in Parigi e all' Università di Lovanio, dove potè seguire lo sviluppo della cultura religiosa che possiede in sommo grado.

— Ieri il Papa ricevette in udienza solenne, per la presentazione delle credenziali, l'ambasciatore di Portogallo, D'Antas, e il ministro di Russia, Gubastow.

— Il Pontefice, che è dovuto stare in riguardo, causa una lievissima contusione al piede destro, ieri sul pomeriggio è uscito sulle loggie dove ricevette una Commissione di Suore della Venerabile Capitanio e molte persone italiane e straniere.

— L'*Osservatore Romano* di iersera contiene una lettera del Padre Semeria, nella quale racconta come avvenne la sua visita a Tolstoi.

— Il Sodalizio dei SS. Tarcisio e Pancrazio, avendo già avuto notizia che sarà, quanto prima, ricevuto in udienza dal S. Padre, ha deliberato di presentarsi alla solenne benedizione col proprio vessillo e di umiliare ai piedi del Pontefice un Album, con le firme dei soci e degli aderenti, una grande pergamena, contenente le loro fotografie, ed una penna d'oro.

Il Sodalizio ha inoltre deliberato che al banchetto sociale ed all'annua festa di settembre in S. Pancrazio possano prender parte anche i non soci, e ciò per rendere più solenne la figliale manifestazione di giubilo verso il S. Padre.

Tutti i veneti residenti in Roma (compresi i mantovani) sono pregati di portare o di mandare subito la scheda di adesione, anche non riempita, per ritirare la tessera di riconoscimento.

I soci e gli aderenti che non avessero avuto la circolare del 18 corr. devono presentarsi alla Sede per comunicazioni.

Le nuove iscrizioni si ricevono, oltre che alla Sede — via Balestrari 5 (Campo dei Fiori) — anche presso la ditta Rosa Tanassio in Borgo Nuovo 96, via Urbana 149 (trattoria), via della Vite 13 (negozio), fotografia « Lampo » in piazza Pia.

I lavori edilizi — Finalmente dalle parole si comincia ad entrare nel campo dei fatti. In questi ultimi giorni l'Ufficio edilizio del Comune ha condotto a termine le pratiche per l'esecuzione di alcuni importanti lavori.

Domani s'incomincierà l'impianto del cantiere pei lavori del ponte Gianicolense, la cui costruzione sarà spinta con la maggiore alacrità possibile dall'Impresa Allegri e Lazzari. Così un opera edilizia, per la quale gli abitanti dei quartieri presso il Gianicolo si sono tanto agitati, potrà essere condotta a termine prima ancora di quanto era legittimo sperare.

Intanto si è iniziata la demolizione dei fienili sulla via delle Mura, fuori porta del Popolo nell'intento di sistemare il grande stradale che dal Lungo Tevere deve sboccare di fronte all'ingresso principale della Villa Umberto I. E' questo un lavoro destinato a facilitare il transito per la porta Flaminia e a completare la sistemazione stradale del quartiere dell'Oca.

Ma ciò che importa rilevare specialmente è il fatto che a giorni si potrà metter mano alle demolizioni per l'apertura della nuova strada del Circo Agonale al ponte Umberto I. Dall'ufficio legale del Comune già fu dato lo sfratto agli abitanti nella zona soggetta alle demolizioni e alcuni edifici già furono infatti sgombrati.

Naturalmente pel momento le demolizioni abbraccieranno il tratto da via dell'Orso a piazza di Tor Sanguigna, essendo in corso gli studi per lo sbocco sul Circo Agonale, secondo i voti manifestati dal Consiglio comunale.

Così quando i lavori del palazzo di Giustizia saranno ultimati, si sarà contemporaneamente provveduto ad un comodo e decoroso accesso, ciò che costituiva una esigenza assolutamente indeclinabile.

Se si tiene conto della sistemazione della via Nomentana, quasi compiuta con universale soddisfazione, bisogna riconoscere che l'Amm. municipale mantiene largamente le sue promesse nei limiti del possibile.

Certamente è da desiderarsi soprattutto che fra Governo e Comune si possa addivenire una buona volta ad un'intesa per la soluzione del problema finanziario, perchè il Municipio possa trovarsi in grado di svolgere completamente il suo programma non solo nei rapporti edilizi, ma anche in quelli amministrativi, per assicurare il regolare funzionamento di tutti i pubblici servizi.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti comunica che il rapporto settimanale che le è pervenuto da quella di Londra, circa il movimento dei prezzi delle nova su quella piazza, è del tenore seguente:

« Causa il pessimo tempo e l'esodo estivo, gli affari procedono assai deboli.

I nuovi arrivi oggi non furono molti, e la vendita si mantenne stanca.

I prezzi rimasero invariati a L. 10.05 per le nova di qualità *extra*, e per quelle scelte si ebbero L. 9,41, in ragione di dieci dozzine, ma i venditori erano disposti, pur di vendere la merce, ad accettare offerte anche minori.

Nessun miglioramento in vista, e per il mercato ventare si prevedono uguali prezzi ».

Scuola di economia domestica. — Sotto gli auspici di una egregia e caritatevole signora nel prossimo novembre si aprirà una Scuola di economia domestica, sul tipo delle scuole che prosperano da parecchi anni in varii paesi, e che nulla hanno di comune coi corsi di agraria e di cucina introdotti da noi negli istituti professionali e licei femminili.

Scopo di questa scuola è di dare alle giovani tutte le cognizioni necessarie per ben condurre il governo della famiglia.

La nuova scuola prenderà a modello i programmi delle scuole svizzere: *Ecoles Menagères*. Essa avrà sede nel Villino Cossano al viale Regina.

Auguriamo prospere sorti all'utile iniziativa.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina, nella Chiesa dei Trinitari a via Condotti, è stato celebrato il matrimonio religioso tra la colta e spirituale signorina Luigia Trentanni, figlia del già consigliere provinciale avv. cav. Marco, ed il simpatico giovane Antonio Semitecolo, segretario particolare del Direttore generale delle Privative.

Il rito è stato compiuto da S. E. Rev.ma mons. Svelli-Spinola, che ha rivolto agli sposi eleganti e sentite parole.

Il consigliere comunale avv. Bugarini ha funzionato da ufficiale di Stato Civile offrendo alla sposa uno splendido *bouquet*.

All' « Hotel d'Angleterre » ha poi avuto luogo un sontuoso *lunch*, dopo di che la coppia gentile, accompagnata alla stazione da parenti ed amici, è partita alla volta di Venezia.

Sempre come di questi giorni possa sorridere la vita agli sposi come una primavera eterna dei cuori.

Arena dell'Asilo Umberto. — La sezione filodrammatica della Società di M. A. fra gli impiegati, all'Arena dell'Asilo Umberto I, col gentile concorso del signor Federico Pezzone, rappresenterà « La moglie di Claudio » dramma in 3 atti di A. Dumas. Il sig. Levi dirà il monologo « Diogene ». Chiuderà lo spettacolo una farsa brillantissima.

Negl' intermezzi il concertino mandolinistico eseguirà uno scelto programma.

Festa a Frascati. — Oggi a Frascati avrà luogo una festa popolare. Il programma comprende: Corse al fantino, musica sulla piazza, innalzamento di globi aereostatici e cinematografo.

Educatorio « Giuseppe Mazzini ». — L'Educatorio « Giuseppe Mazzini » si riaprirà martedì prossimo. Le domande di ammissione per i nuovi alunni si riceveranno a tutto il 30 settembre.

Piccola Cronaca

Il romanzo di una contessa e la truffa di trentamila lire — Da qualche mese il Commissariato di P. S. di Trevi era venuto a conoscere che la contessa Bice Ubaldelli, nata Colini, di anni 49, da Sigillo (Perugia), abitante alla Villa Fumaroli in via Prenestina 7, aveva riscosso 20.000 lire dalla Società di Assicurazioni « Mutual Life New-York », con agenzia in Roma in piazza S. Silvestro.

Le 20.000 lire però erano state ritirate sotto il nome di sua sorella Elisa Colini di anni 44, già assicurata sulla vita e che falsamente figurava morta.

Il Commissariato seppe anche che la contessa Ubaldelli aveva tentato pure di riscuotere un altro premio di 10.000 lire dalla Società Assicuratrice « Ancora » di Milano, la di cui agenzia si trova al palazzo del duca Salviati al Corso Umberto I.

Ma per alcune divergenze sorte fra la contessa e la detta Società era stato sospeso il pagamento, pendendo un procedimento civile avanti al tribunale di Milano.

La P. S. conosceva poi che la Colini Elisa data per morta, era sequestrata in una località occulta e sicura e che invece la defunta era un'altra donna, di cui ignorasi finora il nome, a lei sostituito.

V'era anzi ragione di dubitare che la morte della supposta Colini si dovesse attribuire a veleno.

In seguito a tali gravissimi fatti il Commissario di P. S. cav. Alberto Willaume, incaricò il vice Commissario avv. Alberto Belli di fare opportune e scrupolose indagini, con la coadiuvazione del brigadiere Nicola Cassetta e degli agenti Amici, Celestini, Giovannini e Bollici.

Le indagini furono lunghe e laboriose.

Dopo replicati pedinamenti ed appostamenti si venne a stabilire con certezza che la supposta morta Elisa Colini era sequestrata in una soffitta della villa Fumaroli, fuori porta Maggiore, e che presso i pochi famigliari che la circondavano, passava sotto il nome di Elvira Toncher, domestica della contessa Ubaldelli.

Si seppe pure che la suddetta contessa, già in guardia per alcune voci sfuggite imprudentemente da qualcuno di quei pochi messi a parte del segreto, cercava di allontanare da sè l'Elisa per metterla in luogo più sicuro.

Per riuscire nella truffa la contessa Ubaldelli aveva contratto amicizia con un pericoloso pregiudicato tal Vincenzo Scarponi — vigilato speciale per 30 condanne subite in 34 anni di vita — abitante in via Principe Eugenio n. 31.

Essa aveva fatto credere alla sorella che lo Scarponi fosse innamorato di lei e tendesse a sposarla, ciò che contribuì a stringere fra di loro una certa intimità.

All'Elisa sposata a certo Eugenio Cariati ex-ufficiale dell'esercito italiano ora arruolato nelle truppe coloniali del Congo, si era assicurato intanto che il marito fosse morto, mentre al Cariati inviavasi nel tempo stesso a Bruxelles la fede di morte della moglie o meglio della defunta a lei sostituita per gli effetti della dichiarazione di stato civile.

Per preparare infine la soluzione logica del complotto, la Ubaldelli, approfittando di una malattia della sorella, riusciva a persuaderla di far testamento olografo, nel quale l'Elisa la lasciava erede delle polizze di assicurazione a suo favore e disponeva — per opportuna prudenza — di esser cremata.

Proseguendo nelle indagini si scoprì ancora che la contessa Ubaldelli era stata in tutto ciò ispirata da tal Antonio Ferrari, d'anni 53, da Marino, sarto disoccupato, ex-maresciallo delle guardie municipali, abitante in via Principe Umberto 163.

La contessa d'accordo con certa Adelina Garavaglia che l'autorità di P. S. sta ricercando, aveva potuto effettuare la simulazione della morte della sorella persuadendo una vecchia malata in un ospedale mediante compenso di cento lire, a ritirarsi in sua casa nella villa Fumaroli dove avrebbe ricevuto caritevole assistenza. E la vecchia ivi trasportata era morta misteriosamente nel novembre 1901 ed era stata cremata, passando per la Elisa Colini! Le sue ceneri si conservano infatti a Campo Verano sotto questo nome.

Così la contessa poteva con l'atto di morte esigere i premi di assicurazione a lei devoluti dal testamento della sorella!

Il vice-commissario avv. Belli e il brigadiere Cassetta furono informati che l'altra sera la Colini Elisa doveva essere, contro la sua volontà, condotta via dalla villa Fumaroli dal Ferrari, dallo Scarponi e da altri individui, per essere trasportata verso ignota direzione.

Venne, naturalmente, stabilito fin dalle prime ore del pomeriggio, uno speciale servizio di appostamento diretto dallo stesso vice-commissario avv. Belli, al quale presero parte il brigadiere Cassetta e gli agenti Celestini, Sollietto, Papa, Giovannini, Bellici e Amici vestiti da cacciatori, da ferrovieri, da agricoltori e via via.

Infatti alle 22 dalla villa Fumaroli uscì una carrozza.

L'avv. Belli e gli agenti, in un'altra carrozza, la inseguirono e quando giunsero all'arco di S. Bibiana la fermarono.

Nella carrozza v'erano la supposta morta, la figlia della contessa Ubaldelli, a nome Giorgina, di anni 15, romana, ed un'altra sorella della contessa, a nome Elena, d'anni 36, da Sigillo, maritata Guerrieri.

Dichiarate tutte in arresto furono condotte al Commissariato in via dei Bergamaschi.

La Giorgina e la Elena indicavano la Colini per domestica della contessa Ubaldelli, ma la Elisa, messa alle strette, ben presto finì per confessare il vero esser suo.

Ella, dopo aver fatto una minuta narrazione di dolori, terminò per confermare i fatti come risultavano alla pubblica sicurezza.

La Colini Elisa delineò le responsabilità di quella tale Adelina Garavaglia — non ancora arrestata — della sorella Bice, del Ferrari i quali durante la notte vennero arrestati insieme allo Scarponi.

Nella perquisizione personale la Colini Elisa venne trovata in possesso di un pugnale rinchiuso in un fodero e ad essa si trovava anche cucita nel corsetto una lettera diretta all'autorità di P. S. nella quale la disgraziata narrava una lunga storia di sevizie, di cui era vittima per parte della sorella. Quanto al pugnale la Colini dichiarava di tenerlo temendo, da certi suoi indizi, di cadere vittima d'un tradimento.

Il brigadiere Cassetta e gli agenti Amici e Bollici all'alba si presentavano in casa della contessa Ubaldelli in via Rattazzi 66, int. 7, dove da pochi giorni erasi recata ad abitare, e, forzata la porta, la dichiaravano in arresto.

Nell'interrogatorio — interrotto da infiniti svenimenti — la contessa finì per confessare ogni cosa.

Iersera gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli e alle Mantellate, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

E' questa una bella operazione che onora la pubblica sicurezza della capitale e specialmente il Commissariato di Trevi.

Una donna accoltellata — Ieri mattina alle 5.30 si presentò alla Consolazione la fruttivendola Clementina Sisti di anni 40, da Ferentino di Campagna, abitante in via della Lungaretta 88, gravemente ferita di coltello al fianco sinistro.

I medici si riservarono il giudizio.

La Sisti dichiarò che nel transitare l'Orto Botanico per recarsi al mercato nuovo era stata ferita da un giovinastro che scherzava, armato di coltello, con altri due compagni.

Dalle indagini fatte dal Commissariato dei Monti risultò invece che essa era stata accoltellata nella propria abitazione dal suo amante Innocenzo Cienciarelli, di anni 42, da Gavignano, il quale, tratto in arresto dall'agente Jaia, confessò di essere autore del grave ferimento.

L'arrestato dichiarò che la sera innanzi era venuto a questione con la Sisti perchè non gli aveva fatto trovare una candela!

Il Cienciarelli venne tradotto a Regina Coeli.

Ferimento misterioso in via Reggio. — Stanotte circa le 23, il falegname Tommaso Grossi, d'anni 48, romano, abitante in via Reggio 57, accompagnò a S. Antonio sua moglie Maria Lo Sappio, di anni 34, d'Andria, ferita gravemente di coltello al fianco sinistro.

I medici si riservarono il giudizio.

La Lo Sappio dichiarò che in casa tagliando un cocomero era caduta e il coltello che teneva in mano le si era conficcato nel fianco.

La Delegazione di P. S. di fuori porta Pia, non prestando troppa fede al racconto fatto dalla Lo Sappio, trattenne in arresto il marito.

Ancora della donna morta sotto il Tunnel del Quirinale. — Ieri a S. Antonio fu eseguita l'autopsia del cadavere di Imperia Petrucci, che l'altra notte, come dicemmo ieri, venne trasportata al detto ospedale già morta, in seguito a malore improvviso, da cui fu colta sotto il Tunnel del Quirinale.

Dall'autopsia risultò che la Petrucci soffriva di un male cardiaco.

Due cadaveri ripescati nel Tevere. — Ieri mattina, alle 8.30, alcuni pescatori rinvennero nel Tevere, presso la Basilica di S. Paolo, il cadavere di uno sconosciuto, in avanzata putrefazione, dell'apparente età dai 45 ai 50 anni, di corporatura robusta, statura media, capelli castano scuri, barba non rasa da vari giorni, viso tondo.

Vestiva civilmente con giacca di *satin* nero, gilet scuro, pantaloni cenere, camicia di cotone a righe bianche e turchi e, cravatta nera e calze nere.

Indosso aveva un piccolo orologio di argento, un paio di occhiali, una corona e due fazzoletti con l'iniziale F.

— Alle 10.30 un altro cadavere di uno sconosciuto venne ripescato nel Tevere, presso Marmorata, dal barcarolo Ferdinando De Nicola.

Il cadavere dimostra 35 anni, è di statura regolare, ha capelli castagni. Indossa una camicia bianca a righe turchine, gilet di tela d'Africa, calzoni di fustagno a quadretti, scarpe nere allacciate.

In tasca aveva una pipa ed un coltello.

I cadaveri furono trasportati a S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

Grave ferimento a porta Portese — Giorni sono il negoziante di legnami Paolo Cittadini di anni 43, da Terni, abitante in piazza Sforza Cesarini 26, licenziò, per alcune mancanze, il carrettiere Giuseppe Fusi di anni 39, da Todi, abitante in via di S. Crisogono 54.

Ieri alle 15 questi incontrato a porta Portese il Cittadini, lo aggredì e lo colpì con un grosso bastone fratturandogli l'omero destro e producendogli varie ferite alla fronte.

Alla Consolazione, dove il Cittadini venne trasportato, i medici si riservarono il giudizio.

Il fatto di ieri ai Filippini. — Ieri il pescivendolo Pietro Margheriti venne condannato a 4 mesi di reclusione per furto.

Terminato il dibattimento, il brigadiere dei carabinieri Della Vecchia e il milite Valentino Visentini condussero nel corpo di guardia il Margheriti.

In quel momento sopraggiunse l'amante di lui, Pasqua Zanzi, d'anni 15 da Bracciano, abitante in piazza della Scala, la quale ad ogni costo voleva entrare nel corpo di guardia.

I carabinieri però la respinsero: allora essa scagliò contro di loro una bottiglia, ferendo al mento il milite Visentini.

La Zanzi, naturalmente, venne arrestata e condotta innanzi al tribunale, che la condannò a 17 giorni di reclusione.

Le gesta dei teppisti. — La scorsa notte tre giovinastri passando per via del Pellegrino cominciarono a colpi di sasso a frantumare i lampioni della pubblica illuminazione.

Accorsa la guardia di P. S. Miliani, i teppisti si diedero alla fuga in direzione di via dei Cappellari.

Affrontati da una pattuglia di carabinieri furono tratti in arresto.

Essi sono: Leopoldo Giorgini, d'anni 19, ab. al vicolo della Pelliccia 20, Attilio Tartarini, d'anni 17, ab. in piazza Renzi 28 e Duilio Laurenti, d'anni 15, senza fissa dimora.

Il fuochetto in via Telemaide — In via Telemaide 16, in un palazzo disabitato della Banca d'Italia (angolo via Candia), vi è un deposito di paglia e fieno, del quale è proprietaria Teresa Mancini di anni 54, vedova di Filippo Cameresi.

Ieri nel pomeriggio alcuni cittadini passando dinanzi la bottega videro uscire del fumo. Avvisati i vigili, immediatamente corsero sul posto con due macchine.

Atterrata la porta, dopo breve lavoro il fuoco venne subito spento.

Il danno ascende a circa 40 lire.

Sembra che il fuoco sia stato prodotto da un fiammifero gettato fra le fessure della porta da un ragazzetto.

Musica in piazza Colonna. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 21 alle 22 1|2 la banda degli allievi carabinieri.

1. Papa - Il Campo di Cetona - Marcia.
2. Rossini - La Gazza Ladra — Sinfonia.
3. Verdi - La Forza del Destino — Atto 2°.
4. Massenet - Les Erinnyes - Divertimento.
5. Ancarani - Valzer Lento.

In piazza Cavour dalle ore 18 alle 19 1|2 suonerà il concerto del Ricreatorio Borgo-Prati col programma seguente:

1. Marenco - Marcia del ballo Excelsior.
2. Verdi - Ernani - Atto 3°.
3. N. N. - Valzer - Mario.
4. Verdi - Fantasia - Rigoletto.
5. Capperucci - Polka - Attilia.

In piazza della Stazione di Termini dalle ore 19 alle 21 il concerto Esquilino svolgerà il programma seguente:

1. Marcia Torino — 2. Valzer Strauss — 3. Sinfonia Giovanna D'Arco — 4. Mazurka Elena — 5. Gran Terzetto dei Lombardi — 6. Sinfonia Nabucco — 7. Marcia finale.

Monte di Pietà.

Martedì 1 settembre 1903 - *La 1ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il di 3 gennaio 1903 fino alla polizza n. **1975**.

E arretrati 1902.

La 5ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 7 febbraio 1903 fino alla polizza n. **23400**.

E la **3.**, P. Risorgimento, Fagotti - 9 febbraio N. **19000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le [illegible] dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Giardino Margherita. — Marlay iersera richiamò anche maggior pubblico del solito, che si divertì immensamente alle sue salaci creazioni *grivoises*.

Oggi due spettacoli. Marlay prende parte solo allo spettacolo di sera.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni con l'opera nuova in un atto del Mancoci *Mentana* preceduta da *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Filodrammatiche. — Oggi all'Arena Talia si rappresenteranno l'*Ordinanza*, *Una partita a scacchi* ed *Armando il bastardo*.

Chiuderà il trattenimento la farsa *Un paio di calzoni in due*.

— Si è inaugurata nei locali della Croce d'oro la nuova filodrammatica « Roma » diretta dal signor R. Dattilo. Raccomandiamo oltre ai buoni intendimenti un po' più di cura e preparazione.

Sferisterio Romano. — Tre grandi ed interessanti partite del giuoco al pallone.

Prima partita — Rossi: Desii, Pacini, Berardi — Turchini: Busoni, Gabri, Capponcini.

Seconda partita — Rossi: Busoni, Pacini, Berardi — Turchini: Desii, Nidiaci, Capponcini.

Terza partita — Rossi: Gabri, Nidiaci, Berardi — Turchini: Franchi, Marini, Capponcini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Manzoni. — *Pagliacci e Mentana*, ore 17 1|2 e 21.

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

I Duchi di Genova.

(S) **Bagni di Bormio**, 29. — Il Duca e la Duchessa di Genova, con seguito, diretti per lo Stelvio in Baviera, sono giunti ieri ai Bagni di Bormio, ove si sono incontrati col Duca Alfonso di Baviera ed hanno ricevuto una festosissima accoglienza dai bagnanti e dalla popolazione.

Sono ripartiti oggi con tempo splendido, soddisfattissimi del viaggio, che compiono in un *breack* a quattro cavalli.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Spezia**, 29. — Stamane, salutata dagli *urrà* degli equipaggi delle navi ancorate nel golfo, è partita la *Liguria* al comando del Duca degli Abruzzi. Sulla spianata del Varignano un distaccamento di truppa, con musica faceva gli onori.

La Principessa Letizia accompagnata da un gentiluomo e da una dama d'onore ha seguito con la barca *White* la *Liguria* salutando il Principe che si trovava sul ponte di comando. Gli ammiragli ed i comandanti di Corpo lo avevano salutato stamane.

La Principessa Letizia col seguito riparte nel pomeriggio per Viareggio.

L'on. Cocco-Ortu.

Ieri, alle 14.50, l'on. Cocco-Ortu, ministro di Grazia e Giustizia, è partito per Civitavecchia diretto in Sardegna, dove si reca in breve congedo.

Monumento a Menotti Garibaldi.

Il Colonnello Comm. Domenico Cariolato sta costituendo un comitato composto dei Sindaci del Lazio e dei principali proprietari per erigere un monumento a Menotti Garibaldi da collocarsi nella tenuta di Carano, come all'iniziatore della bonifica dell'Agro romano.

Ministero Interno.

Notizie da Brescia dicono che l'on. Presidente del Consiglio ha notevolmente migliorato in salute, tanto che molta parte della giornata si occupa di affari dello Stato.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del R. Commissario di Montecosaro (Macerata).

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Talamo

Ministero Finanze.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. ministro Carcano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Pietro Zambra è stato nominato professore di letteratura italiana alla Università di Budapest.

Il prof. Zambra è fratello del cav. Zambra, addetto al Gabinetto dell'on. Nasi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri ha fatto ritorno l'on. Baccelli e alle ore 22.59 è ripartito per Aquila dove oggi avrà luogo l'inaugurazione di quella Mostra agricola.

L'on. Baccelli lunedì tornerà in Roma e subito si recherà a fare una visita a Vallombrosa. Poi tornerà a Civitavecchia e il 12 si recherà a San Vito Romano.

Ministero Marina.

E' contromandato l'imbarco sulla *Sardegna* del capitano di fregata Borrello Enrico, il quale continuerà a disimpegnare gli attuali incarichi di vice-direttore d'artiglieria a Taranto e responsabile del *Duilio*.

A sostituire il capitano di fregata Capomazza Guglielmo sulla *Sardegna*, è destinato il capitano di fregata Cacace Arturo, il quale prenderà imbarco con la data del 1° settembre pross., restando contromandata la sua destinazione a Taranto.

Il medico di 1ª cl. Papa Luigi è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Cambroman* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Madia Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Duca di Galliera* in servizio di emigrazione.

La *Liguria* è partita da Spezia; la *Calabria* è giunta a Myadzu; il *Vespucci* è giunto a Livorno; l'*Etna* è giunto a Taranto; il *Bausan* è giunto a Spezia.

FRANCIA

Gli Humbert in carcere.

Parigi, 29 — Federico Humbert, Emilio e Romano Daurignac sono stati trasferiti nelle prime ore del mattino in vettura cellulare alla prigione di Fresnes.

Teresa Humbert rimane sola alla Congiergerie. Durante il trasferimento dei condannati, non si è verificato alcun incidente.

Movimento della Navigazione.

La Veloce. — Il 28 il *Savoia* e il *Las Palmas* hanno proseguito da Teneriffa per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 agosto

La settimana chiude con le migliori disposizioni e ai più alti corsi. Le Rendite si mantengono calme. 5 0|0 102.48 a 102.40 contanti e liquidazione 102,67 a 102,65 fine settembre.

Rendita 3 1|2 101.12 1|2 Interna 4 1|2 102,40.

Ferroviari 3 0|0 351,25 contanti. Azioni Istituto Fondiario 590.

Banca d'Italia 1060 — Banca Commerciale 777 — Credito Italiano 585 — Banco di Roma 115 — Gestioni 109 — Acqua Marcia 1520 — Gas fermissimo 1430 a 1434 — Omnibus 350 — Condotte 118 — Molini 84 — Metalli 170 — Carburo 837 a 838 — Zuccheri 84 Valsacco 165 — Concimi 117,50 — Immobiliari 301,50 — Montecatini 115 — Veneta 120 — Elba 397 — Kerka 498 a 504.

Francia 99.90 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 31 Agosto L. 100.00

Dal 31 al 6 settembre — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 29 agosto 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 45	102 40	102 45
Id. fine	— —	102 75	102 75	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 80	102 25	102 20	102 37
Az. B. d'Italia	1060 —	1060 —	1059 —	1054 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	486 —	488 —	489 —	487 50
» » Merid.	698 —	699 —	700 —	697 50
Credito Italiano	586 —	588 —	585 —	— —
B. Commerciale.	776 —	775 —	776 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	148 —	— —
» Nav. Gen.	421 —	422 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	320 —	318 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 25	— —	— —
» » 4 1|2	— —	510 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	528 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 85	99 90	99 87	99 95
Berlino Id.	123 25	123 30	123 27	123 25
Londra Id.	25 13	25 12	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 13	24 94

Consolidati: Media uff. del Regno, 27 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,47 1|4	100.47 1|4
4 1|2 netto	102,31 1|8	101.16 5|8
4 0|0 netto	102,22 1|2	100.22 1|2
3 1|2 0|0 netto	100,87	99.12
5 0|0 lordo	72.73	71.53

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 29, ore 14.30. — Rendita 102,72 — Consolidato 3 1|2 per cento 101,15 — Raffinerie 317 — Banca d'Italia 1059 — Banca Commerciale 777 — Credito 587 — Carburo 849 — Acciaierie 1870 — Molini Alta Italia 570 — Elba 403 — Savona 447 — Eridania 684 — Ferriere Voltri 314.

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	97 60	97 47	97 50
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 35	102 30	102 30
turca	31 65	31 70	31 60
spagnola	90 82	90 90	90 82
russa nuova	— —	— —	86 —
portoghese	30 95	31 —	30 85
ungherese	— —	101 80	101 70
Egiziano 6 0|0	— —	106 45	106 40
Banca di Parigi	1093 —	1095 —	1095 —
Banca Ottomana	— —	580 —	582 —
Credito Fondiario	— —	672 —	674 —
Azioni Suez	— —	3920 —	3922 —
Lotti Turchi	— —	124 3/4	124 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/16
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid	37 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29 ferma	28	29
C. austr.	646 —	647 25
R. aust. oro	120 55	120 40
Id. carta	100 10	100 10
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 15	95 15
C. Londra	23 90 3/4	23 90 1/4

Londra, 29 chiusura	29	29
N.i Con.	90 9/16	90 9/16
Italiana	102 1/8	102 1/4
Turca	31 1/8	31 1/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	26 —	26 1/2

Vers. alla B. d'ingh. st. — Rit. st. 19,000

Berlino, 29 calma	26	29
Ital. cont.	102 80	— —
1. mese.	— —	— —
Az. Merid.	138 60	138 80
» Medit.	97 75	98 —
Ob. [illegible]	71 70	71 70
» Merid.	71 —	— —
» Roma.	103 10	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 20	216 20
C. Itali.	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 29 agosto ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 29 agosto ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA calma	Balle N. L. 77 3|4	3500

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 1|2	53000

Parigi, 29 agosto ore 13,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	20	75	20	75	
Avena	15	75	15	75	
Olio di colza	61	30	61	50	
Spiriti	37	—	36	75	
Zuccheri	33	—	33	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

VIII

Un giorno finalmente, Marta non potendone più si alzò fremente e con voce commossa:

— Signor cugino, disse, fin'ora ho creduto ad uno scherzo innocente per parte sua; ma siccome vedo che esso oltrepassa i limiti della convenienza, la prego di volermi risparmiare queste importunità che mi feriscono.

— Come! La intende così?

— E' lei che mi vi obbliga.

— Ma come resistere a tanta seduzione? sospirò Lèradec.

Orsù. Marta un bacio, uno soltanto, e la pace è fatta.

— E ancora mi offende! disse la ragazza indignata.

— Ricusa? crudele! Perbacco in tal caso lo avrò per forza.

E ciò dicendo si slanciò su Marta che cercò fuggire; ma le sue forze l'abbandonarono. e cadde.

In quel momento la porta si aprì ed apparve Pietro Maroët a cui bastò un'occhiata per indovinare quanto era accaduto. Quell'inatteso soccorso dette a Marta tutto il suo coraggio; e rialzandosi, gettò al cugino uno sguardo fulmineo di disprezzo, e facendo cenno a Pietro di farsi da una parte, con la mano accennò la porta.

— Esca, disse con voce vibrata, e che non le venga mai più voglia di oltrepassare la soglia di questa casa.

— A meno che la spada del signor Léradec non voglia far conoscenza col mio coltellaccio, soggiunse Pietro, e credo che non le farebbe onore.

Il barone disilluso si slanciò fuori bestemmiando.

— Ah! ritornerò qui ad onta di tutti voi! esclamò irritato. E disparve al galoppo furioso del suo cavallo.

Questa volta Marta credette di dover reclamare dal cavaliere de Penhoël la protezione ch'ei le aveva giurata.

XI

Già da sei mesi Raoul adempiva a Corte le sue funzioni di guardia del corpo.

Da Marta aveva ricevuto parecchie lettere, dalle cui melanconiche frasi traspariva la più modesta, ma la più dolce felicità.

Dal canto suo aveva scritto spesso alla compagna d'infanzia, cui man mano che riceveva una lettera le pareva notare una maggiore animazione nello stile, delle espressioni più carezzevoli, delle frasi più calde.

Raoul aveva osato parlarle del suo amore, ma lei aveva tenuto per sè il prezioso segreto e non aveva voluto confidarlo a nessuno.

Nelle sue ore di sconforto rileggeva quell'unica lettera, l'ultima, in cui Raoul aveva osato pronunziare per la prima volta la sì dolce parola, breve, ma così piena di misteri « amore. »

Marta nella sua felicità non cercava di spiegarsi come mai il cuore di colui che amava aveva osato parlare.

Si sentiva amata; non ragionava: era felice.

Bisogna ora spiegare per quale serie d'avvenimenti al giovane ufficiale cadesse la benda dagli occhi.

Pieno di riconoscenza per la contessa de Nogaret, Raoul sarebbe stato un'ingrato se non si fosse mostrato uno dei suoi più assidui visitatori. Lei pure lo vedeva con piacere, forse troppo, poichè un giorno Raoul credette leggere negli occhi della sua protettrice qualcosa di più tenero della sincera amicizia di cui egli era animato.

Tale scoperta lo fece più guardingo. Per quanto lusingato nel suo amor proprio, il giovine tenente stabilì di accertarsi che quel timore era fondato per quindi allontanare quel nuovo pericolo.

D'altra parte gli pareva che al mondo non vi fosse altra donna capace d'ispirargli amore: Marta.

La contessa era bella, sì, ma era maritata, e Raoul ingenuamente credeva che non si potesse amare che una volta. Dunque ricordò le grazie di Marta, i suoi sguardi dolci e vellutati, la sua bocca rosea, i suoi denti bianchi. Cosicchè quando potè acquistare la certezza di essere amato dalla contessa, diventò più espansivo e più tenero nelle sue lettere indirizzate a Marta, finchè il suo amore aumentando ogni giorno, egli osò confessarglielo.

Però, questo primo scoglio che si ergeva sulla sua via, e ch'ei cercava di evitare non era nulla in confronto ai nuovi pericoli che lo minacciavano.

Non aveva più veduto il maresciallo Villeroi che se ne era andato per qualche mese nelle sue terre, e da lui non aveva ricevuto risposta alcuna circa la lettera consegnata. Del resto ciò non lo tormentava, giacchè la contessa Nogaret gli aveva giurato che i suoi benefizi non si sarebbero fermati lì, e la Delfina, che per gli obblighi del suo uffizio era in condizione di veder spesso, gli aveva sorriso con particolare benevolenza.

Un giorno era di servizio negli appartamenti privati del Re, allorchè udì clamori di voci.

Si fece oltre per conoscere la causa di quello strano rumore in luogo simile, e scorse una delle sue guardie che veniva a cercarlo.

— Cos'è questo chiasso? domandò.

— Signor tenente. è un gentiluomo che ad ogni costo vuol penetrare da Sua Maestà.

— La consegna lo vieta.

— Perbacco! il mio camerata glielo ripete, ma ei non vuole intendere ragione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BAGNI BERNINI

Idroterapia Hamman - Massaggio
ROMA - Corso Umberto I, 151 - ROMA

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Trovandomi da più di 7 mesi affetto da febbri malariche, prese nelle paludi Pontine, ove mi trovavo per ragioni d'interesse, ed avendo ricorso a diverse cure che mi riuscirono infruttose, ero ridotto in pessimo stato. L'*Antiflogogeno* del Cav. Piana mi liberò completamente da tale malattia e più non ebbi a soffrirne.

D'Archino Tommaso

Roma, Fornaio, Via Principe Amedeo 122-124 - Telefono 3039

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

C. Dupré e C. - Bologna

POLVERI VICHY Montecatini ARTIFICIALI — FRANCHE nel Regno N. 10 dosi L. 0,65 ,, 12 id. ,, 0,80

Sali purgativi uso **Karlsbad** N. 6 vasetti L. 3.00

SPUMANTINA - Gazosa in Polvere N. 6 dosi L. 0,65

Prodotti ottenuti con sostanze purissime.

Grand Prix: - Parigi - Londra - Budapest

Rappresentante per Roma sig. **Ramini** rag. **Gino**, deposito Via Quattro Fontane N. 159.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66.65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

ACQUE ALBULE

Grande Stab. Termale tra ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta compr. biancheria I Classe	Per una volta compr. biancheria II Classe	Per 10 volte compr. biancheria I Classe	Per 10 volte compr. biancheria II Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 60 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	24 25	

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanch*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci . . . . L. 0.30	centim. 14 L 1 60	3 Numeri L 11.75	7|10 . . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8|10 . . . . » 3.83
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 . . . . » 3.70
» 9 » 3.75	» . . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 20
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante " Singer "
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102^A, 103, 103^A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 715

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 83. 628

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 54 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 428

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 614

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Occupazione pronta per giovane che assuma incarico commissioni, riscossioni, orario libero, quaranta lire mensili fisse e forte provvigione. Cauzione lire cento. Inviare offerte ed indirizzo Arcolli Giuseppe posta Roma. 792

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 344

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 535

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano " 505

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Preparazione agli esami Lezioni private alle alunne delle scuole complementari, normali, commerciali, tecniche, ecc. Rivolgersi in via Magenta 39 int. 8 il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18. 731

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 988

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Presso distinta signora affittasi camera elegantemente mobigliata primo piano nobile via Cavour 44 interno 8 vicino stazione, volendo anche pensione. 792

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semilibera. 783

Via Veneto 33 affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1|2 alle 15. 723

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala via Rasella N. 8 p. 3. 723

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8.15	8.30	14,50	20,40	21.15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.30	20.40	21,15	—	—
Milano	8.15	8,30	14.50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17.45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12,10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.38	9.45 fest.	11 35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	18,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16,30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.30	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15.50	11.5	—	20 50	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23,48
Frascati	7.24	8 38	10,46	18.—	17.48 fest.	21,50	22,49 fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	18,19	19.25	21,30	22,20	23,32
Albano-Marino	7,35	8,18	11,10	15.—	19,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		
Ladispoli	12,23	—	—	fest.	21.55	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.13	8,52	10,13	12.25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,48	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5.45	7,18	8,27	9,43	11.5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,19	8.59	10,13	11,35	18.7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,20	18,50	20,8	21,54	—

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi